IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 329. —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Lunedì, 4 Dicembre 1899

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il conte Goluchowski

ALLE DELEGAZIONI

L'Esposizione della politica estera, fatta sabato dinanzi alla Commissione per gli affari esteri della Delegazione ungherese, dal ministro degli esteri conte Goluchowski, constata che dalla ultima riunione della Delegazione, l'Europa ha percorso un periodo di pace generale. Le relazioni fra gli Stati dell'Europa sono regolate da un bisogno così imperioso di pace e da una tendenza così assoluta di progresso delle condizioni della vita sociale e politica, che la stessa concorrenza nella scoperta o nella presa di possesso di territori d'oltre mare e la concorrenza degli interessi materiali non poterono produrre gravi dissensi. Si fa invece sentire una tendenza generale in favore dell'appianamento pacifico di tutte le divergenze.

Questo fatto non è modificato menomamente dalla deplorevole guerra nell'Africa del Sud. Crede di poter esprimere sicura speranza che tale guerra conserverà il carattere locale, sicchè l'apprensione di gravi complicazioni non è giustificata.

In questo stato di cose, la situazione generale presenta un aspetto soddisfacente e non v'è ragione di temere che peggiori in un prossimo avvenire. Nelle relazioni dell'Austria-Ungheria colle Potenze estere non vi fu alcun cambiamento.

Queste relazioni furono ferme e piene di fiducia cogli Stati alleati, amichevoli e cordiali colle altre Potenze. Specialmente le relazioni colle Potenze, con le quali un contatto più intimo deve mantenersi per questioni di interessi speciali, prendono una piega completamente confortante, dando le maggiori e più importanti garanzie di pacifico svolgimento.

E qui il Ministro conferma la saldezza della Triplice alleanza, che non esclude anzi favorisce le relazioni amichevoli con le altre potenze per la difesa di quegli interessi particolari, che non riguardano in eguale misura gli interessi di ogni alleato (vedi *Popolo Romano* di ieri).

Tra questi interessi particolari, quelli che si svolgono nell'Europa Orientale, riguardano specialmente l'Austria-Ungheria.

" Scongiurare i pericoli — dice il conte Goluchowski — per la pace dell'Europa, che in forma diversa possono risultarne, è il solo scopo del nostro accordo più intimo colla Russia. Noi cerchiamo sinceramente, dopo lo scambio di idee avvenuto due anni or sono a Pietroburgo, di mantenere tale accordo e dargli una forma di sempre maggiore fiducia. Esso ha per scopo principale di eliminare quelle rivalità pericolose che pesarono per anni come un incubo sulle relazioni austro-russe e che furono sempre sfruttate dagli elementi turbolenti della Penisola Balcanica, a pregiudizio delle due Potenze, cercando di spingerle una contro l'altra, per saziare il proprio appetito a spese di un terzo. „

Gli effetti salutari del metodo inaugurato dal convegno di Pietroburgo circa il modo di trattare le questioni orientali, non possono essere contestati.

La stretta osservanza del principio di non intervenire negli affari della politica interna dei nostri vicini del Sud, è loro favorevole. Esso è pure di indubbio vantaggio per la Russia e per noi, perchè elimina varie cause di attrito che potevano troppo spesso provocare tra l'Austria e la Russia malintesi ed urti. Conviene rispettare da ambe le parti, col massimo scrupolo, questo principio, ciò che fortunatamente avviene. Ed occorre che ciò avvenga, perchè i frutti dell'accordo, così felicemente ottenuto, non vadano perduti e non si dia nuovamente adito a pericolose sorprese.

Noi consentiamo volentieri seriamente e sinceramente agli Stati balcanici lo svolgimento della loro individualità politica e il mantenimento della loro indipendenza, ma desideriamo altresì, seriamente e sinceramente, il mantenimento della pace.

Il Ministro constata con soddisfazione che lo stato di cose in Oriente, dalla fine della guerra turco-greca, presenta un notevole miglioramento in confronto al passato.

Le relazioni fra l'Austria e la Rumania, divenute da molto tempo per l'indirizzo prudente ed abile degli affari dello Stato un elemento di pace e di stabilità, raggiunsero un confortante grado di intimità, che è accuratamente conservato da ambo le parti.

Ma anche presso gli altri Stati balcanici vi fu un considerevole rinsavimento politico, riguardo alla possibilità di una realizzazione delle loro speranze ed aspirazioni, che allontana per molto tempo il pericolo di complicazioni funeste.

Nella Serbia e nella Bulgaria si verificarono ancora qualche disordine e qualche esplosione di *chauvinisme*, che non devono esser perduti di vista, ma che hanno piuttosto carattere e sintomi di malattie interne, che debbono considerarsi come eredità quasi inevitabile di tutti gli Stati di recente formazione.

L'accordo, che la Russia ci offerse in modo così cordiale, provvede ad impedire che queste esplosioni provochino disturbi internazionali.

Venendo poi particolarmente a parlare della situazione interna della Serbia, il conte Goluchowski constata il ristabilimento di rapporti normali con essa, e fa voti che il Re Alessandro riesca al più presto a ridare al paese, così travagliato, la pace interna, di cui ha tanto bisogno. Si augura che egli possa ottenerla mediante un indirizzo efficace, giusto, moderato, rispondente ai principii della civiltà europea, onde potersi dedicare alla consolidazione interna.

Non meno soddisfacente è l'attitudine della Bulgaria, cui la nostra amicizia e il nostro appoggio sono sempre assicurati, finchè la sua politica rimanga sul terreno dello sviluppo nazionale e della coltura, entro i confini del paese, finchè essa viva in pace colla Potenza alta Sovrana e coi vicini, e finchè essa cerchi anzitutto di evitare avventure turbanti la pace.

Vi sono bensì difficoltà che degenerano spesso, per le passioni dei partiti, in gravi conflitti e causano molte preoccupazioni al governo, ma è giustizia riconoscere che il governo cerca seriamente di impedire che complotti di carattere esterno, servano di espediente per allontanare le complicazioni di carattere interno.

La Grecia si occupa completamente della sua rigenerazione e della cicatrizzazione delle molte sue ferite ed egli si augura che vi riesca pienamente.

La situazione della Turchia non dà alcun motivo di speciali rilievi. Rileva gli sforzi del Sultano per appianare dissidi minaccianti spesso la vita pacifica delle varie nazionalità dell'Impero e se le benevole intenzioni del Sultano non sono eseguite ovunque colla stessa abilità e coscienza, ciò proviene da difetti di organizzazione, la cui estirpazione sarebbe nell'interesse della Turchia, onde le tendenze concilianti del Sultano possano produrre un vero e durevole miglioramento della situazione, quale noi auguriamo per le molte nostre relazioni colle autorità turche, specialmente nell'esercizio del nostro protettorato religioso.

La Turchia non ha alcun amico più disinteressato e migliore di noi perchè in molte questioni gli interessi reciproci sono comuni. Noi desideriamo pertanto solamente ciò che può assicurare e consolidare l'inalterata esistenza della Turchia. E' quindi molto spiacevole che varie influenze di retroscena riescano ancora spesso a turbare le buone relazioni che noi vogliamo sinceramente conservare ed a seminare nelle sfere dirigenti sospetti ai quali la nostra condotta non offre nessuna giustificazione.

×

Passando a dire dei rapporti con le potenze occidentali, rileva che con l'Inghilterra darà sempre l'antica ed inalterata amicizia, il cui mantenimento trova eguali e reciproche cure.

Le ostilità scoppiate nell'Africa meridionale ci impongono la più stretta neutralità nell'interesse dei nostri sudditi, la cui protezione fu cordialmente assunta dall'alleato Impero tedesco.

La viva partecipazione dell'Austria-Ungheria alla grande festa della pace, che la Francia prepara per chiudere degnamente il secolo aprire il nuovo è una nuova prova dei suoi sforzi sinceri per favorire qualsiasi iniziativa, che avvicini i popoli nella via della civiltà e della pace.

Alla Conferenza dell'Aja per la pace, dovuta alla magnanima e nobilissima iniziativa dello Czar, l'Austria-Ungheria ha dato il più leale e largo appoggio, non tanto per fiducia nella sua imminente, pratica, pronta e perentoria applicazione, quanto per il sano concetto, che n'era il fondamento e che potrà svolgersi e dare in avvenire frutti benedetti.

I risultati ottenuti dalla Conferenza non sono da disprezzarsi, sia dal punto di vista umanitario, per le restrizioni sancite contro atti di crudeltà nelle guerre, sia perchè fu data la sanzione del diritto delle genti ad alcune massime che erano state finora un vano desiderio degli apostoli della pace.

Il concetto di questa grande opera dell'avvenire costituirà in ogni caso per lo Czar un merito imperituro, ed il profondo amore della pace che lo ispirò non può che suscitare un sentimento di sincera gratitudine in tutto il mondo civile.

×

Sul terreno della politica commerciale occorrerà rimediare alcuni difetti, che l'esperienza ha dimostrato, se non si vorranno sacrificare interessi vitali della Monarchia.

L'apatia nelle relazioni economiche con tutti gli Stati e l'insufficenza delle forze navali mettono l'Austria-Ungheria nella impossibilità di quello sviluppo commerciale, che tutto il mondo cerca febbrilmente di conquistare.

La continuazione di siffatta situazione condurrebbe ad un peggioramento, non soltanto dal punto di vista economico, ma in ultima linea anche dal punto di vista della politica; dal punto di vista economico, perchè se le condizioni della politica commerciale di espansione non si creano a tempo, sarà poi troppo tardi per trovare un posto eguale a quello occupato da coloro che si preparano fin da oggi a superarci in tutti i campi della concorrenza; dal punto di vista politico, perchè il crescente interesse per le questioni di oltremare trasporterà il centro di gravità in quella direzione, sicchè noi saremo costretti, per mancanza di mezzi appropriati, a contentarci del posto di spettatori e non potremo alzare la nostra voce nemmeno negli affari che interesseranno la nostra situazione di grande Potenza.

E' questo l'ultimo momento per constatare che la nostra marina è appena sufficiente per provvedere alla sicurezza delle nostre coste ed è completamente insufficiente per spiegare qualsiasi più estesa azione che fosse resa necessaria da affari che tocchino il prestigio della Monarchia, oppure la sicurezza dei nostri sudditi.

Il Ministro non si dissimula di avere accennato ad una questione delicatissima, ma la sua coscienza non gli permette di tacere.

Combatte l'opinione che l'Austria-Ungheria, non potendo diventare Potenza marittima di primo ordine, debba limitare la sua forza navale alla difesa delle coste. Non divide quest'opinione. E' piuttosto convinto che anche una potenza marittima di terzo ordine (come l'Austria-Ungheria non lo è ancora), non abbia un valore così insignificante da non rendere desiderato dagli altri il suo appoggio e da non poter eliminare pericoli in talune complicazioni. Pertanto lo sviluppo sistematico delle forze navali della Monarchia è divenuto un'imprescindibile necessità.

Il Ministro conclude accennando alla questione dell'emigrazione, nella quale l'Impero potrebbe trovare un compenso per questa perdita di forze produttive mercè la creazione di nuovi sbocchi commerciali, ed annunzia che il Ministero degli affari esteri ha iniziato un'inchiesta in proposito.

×

L'esposizione del conte Goluchowski produsse un'eccellente impressione fra i membri della Commissione.

L'impressione in Austria.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Vienna, 3, ore 12.30 — Nei circoli politici si riconosce che l'esposizione di politica estera del conte Goluchowski è un documento di altissima importanza.

La stampa intera rileva la lucidità e la sincerità delle dichiarazioni del ministro; soprattutto il significato del brano riguardante la triplice è stato molto apprezzato.

La critica meno favorevole all'esposizione viene solamente da alcuni giornali che hanno motivi di politica interna per mantenersi ostili al Governo.

La persuasione generale è che le parole sullo stato incrollabile della triplice alleanza faranno da per tutto grande impressione.

I giornali dicono specialmente che se forse qualche dubbio esisteva in Germania sulla fedeltà dell'Austria-Ungheria per la triplice, questo dubbio deve essere completamente distrutto dalle parole del conte Goluchowski.

×

Vienna, 3 — Il conte Goluchowski, rispondendo ad interrogazioni rivoltegli, disse che il termine finale per la firma delle tre Convenzioni e delle tre Dichiarazioni della Conferenza dell'Aja è il 31 corrente. Resta dunque tempo sufficiente alle Potenze, che non hanno ancora aderito, per aderirvi.

Egli è sicuro dell'adesione della Germania.

Se l'Inghilterra non aderì, fu per questioni di forma, dovendo simili Convenzioni essere prima sottoposte al Parlamento.

Comunque sia il Tribunale arbitrale internazionale potrà costituirsi dopo il 31 dicembre.

Gli Stati dell'America del Sud non hanno partecipato alla Conferenza perchè gli inviti furono diretti soltanto alle Potenze che hanno rappresentanze permanenti a Pietroburgo. L'adesione potrà aver luogo però anche per qualsiasi Stato, che non abbia preso parte alla Conferenza.

La Commissione votò, all'unanimità, una proposta la quale esprime completa approvazione e fiducia nella politica estera del conte Goluchowski.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 3, ore 7,45 — Il *Temps* loda l'esposizione della politica estera fatta dal conte Goluchowski alla Delegazione ungherese e ne rileva i punti principali, che sono, secondo esso, l'accordo colla Russia e l'aumento della marina necessario a mantenere l'equilibrio nel Mediterraneo contro la politica delle nazioni marittime.

Politica e Diplomazia

(S) **Spezia**, 3. — L'Imperatrice Federico è giunta alla stazione di Sarzana donde, in vettura, proseguì per San Terenzo, alloggiando alla Villa Pearse.

Vienna, 3. — Il duca o la duchessa di Orléans hanno lasciato Alcsuth per ritornare in Inghilterra.

Essi si propongono di fare un viaggio alle Indie a bordo del loro *yacht Maroussia*, che andrà ad aspettarli a Napoli o a Genova.

Madrid. — Il Ministro delle finanze ha preso in prestito dalla banca di Spagna 100 milioni di *pesetas* per liquidare alcuni debiti delle colonie non ancora pagati.

Pietroburgo. — Il Governo ha deciso la creazione di una Agenzia diplomatica a Cabul (Afganistan).

— Si annunzia la morte del consigliere Michele Nicolaievitch Kapoustine, una delle prime autorità europee in materia di diritto internazionale. Aveva 71 anni.

Vienna, 3 ore 16. — Gli sforzi diretti ad ottenere un accordo tra i tedeschi e gli czechi in parlamento continuano. I risultati di quest'azione sono assolutamente incerti.

Bucarest. — Il signor Boresco è stato eletto presidente del Senato con 75 voti contro 22, dati al candidato iunimista Ropetti.

— Il signor Costantino Olanesco è stato eletto presidente della Camera, con 110 voti.

(S) **Manilla**, 3. — 135 prigionieri spagnuoli sono stati rimessi in libertà.

Il conte Nigra e la pace.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Vienna, 3, ore 16,30. — Domani avrà luogo qui l'assemblea annuale della Società austriaca degli amici della pace.

Per questa occasione l'ambasciatore italiano conte Nigra ha indirizzato alla baronessa Suttner, la nota propagandista per la pace, una bellissima lettera, nella quale è detto che i membri della Conferenza dell'Aja non facevansi alcuna illusione sui suoi risultati immediati. Essi avevano la convinzione di lavorare per l'avvenire. Del resto, la partecipazione di tutte le potenze alla Conferenza è già un risultato positivo, che dimostra il progresso dell'idea della pace e dell'arbitrato, che va facendo grande strada nella coscienza dei Governi e dei popoli.

L'ambasciatore Nigra dice inoltre di credere fermamente all'avvenire di quest'opera, affermando che nulla potrà fermare lo sviluppo di questa idea, lo scopo della quale è identico allo scopo supremo del progresso dell'umanità.

La lettera costituisce una nuova prova del vasto spirito e del profondo sentimento del suo illustre scrittore.

Il progetto pel matrimonio

Replichiamo brevemente alla *Tribuna*, cominciando dal rettificare un dato di fatto.

" Nel nostro numero del 3 giugno, dice l'egregia consorella, noi ci congratulavamo col Senato, gli Uffici del quale avevano nominato i commissari *tutti favorevoli al concetto informatore del disegno Finocchiaro*. „

Ci rincresce per le congratulazioni un po' precipitate della *Tribuna*, ma il fatto è che i commissari furono così favorevoli, che compilarono un contro-progetto, il quale muta completamente faccia a quello dell'on. Finocchiaro. E andiamo innanzi.

Il concetto informatore del progetto Finocchiaro, dice la *Tribuna*, era l'assoluto predominio del matrimonio civile sul religioso. Ma qui non è questione di predominio, bensì di esclusività e questo afferma anche il progetto Bonasi, il quale non riconosce che gli effetti disastrosi del matrimonio religioso non accompagnato dall'atto civile.

Questo è lo stato di fatto, che tutte le platoniche affermazioni non riescono a mutare — mentre è il colmo dell'esagerazione il credere o far credere che ogni matrimonio religioso sia fatto *in spreto* del matrimonio civile!

La *Tribuna* parla di pene *rilevanti* ai ministri del culto ed agli sposi. Che queste pene rilevanti siano un pio desiderio della nostra consorella, lo si vede; ma in fatto sta che nessuno dei progetti (e ormai siamo al dodicesimo) le conteneva.

Lo stesso on. Finocchiaro non vide che una semplice contravvenzione e il Senato, col suo controprogetto, tolta ogni pena restrittiva della libertà personale, limitò le pene alla multa.

D'altronde, quando si cerca di colpire in ogni modo quelle unioni matrimoniali, che ledono interessi e rappresentano vere frodi; quando si procura di avviare l'opinione pubblica a riconoscere unicamente il matrimonio civile quale vincolo legale della famiglia; quando si mira a far cessare lo *scandalo* dei concubinaggi favoriti dall'unione con la sola forma religiosa; quando, in una parola, questo è il vero concetto informatore della legge, gl'interessi dello Stato sono, checchè ne dica la nostra contraddittrice, abbastanza considerati.

Bisogna riflettere che da 25 anni si cerca invano di rimediare con una soluzione positiva ed accettabile dai due rami del Parlamento al male lamentato. Le proposte furono molte e tutte con esito negativo. Nè l'accoglienza fatta dall'Ufficio centrale del Senato al progetto Finocchiaro era tale da affidare un esito migliore, come, d'altra parte, era improbabile che il contro-progetto del Senato, così qual è, riuscisse ad entrare in porto.

Ben fece quindi l'on. Bonasi a prendere per base quest'ultimo, migliorandolo in guisa da renderlo accetto, senza preoccuparsi della *precedenza*, cui si tien tanto da chi si contenta solamente delle parole, la quale del resto era resa nominale, dal momento che bastava compiere, anche dopo il religioso, l'atto civile per far cessare ogni pena, ridotta a multa.

E neppure si tratta, come suppone con una certa pompa la *Tribuna*, di una questione di scuola giuridica, la quale si può creare per amor di polemica, mentre nel caso nostro non esiste.

Ma se la nostra egregia consorella tiene proprio a stabilire una differenza di scuola - che non sia quella della Massoneria - allora ci permetta di dirle che il sistema accolto dall'on. Bonasi è quello indicato nei progetti di Carlo Cadorna e di P. S. Mancini, i quali, senza far torto all'on. Finocchiaro ed altri, in materia giuridica connessa ai principii positivi di libertà, possono essere considerati, per quanto in grado diverso, maestri di color che sanno.

La guerra nel Transvaal

(S) **Londra**, 3. — La lista completa delle perdite inglesi nella battaglia di Modder River comprende 77 morti, tra cui 4 ufficiali, e 387 feriti, fra i quali 19 ufficiali, e 7 uomini mancanti.

Complessivamente le perdite ascendono a 471 uomini.

(S) **Londra**, 3. — Le ultime notizie provenienti dal teatro della guerra recano che i boeri che si trovano attorno a Colenso, Frere e Ladysmith rioccuparono le antiche posizioni e sembrano risoluti a tentare d'impedire agli inglesi la traversata del fiume Tugela.

Sono segnalate alcune scaramuccie e specialmente un attacco del campo boero di Deerepool nelle vicinanze di Mafeking, dove sei boeri sono rimasti uccisi ed alcuni feriti il 25 novembre.

Il combattimento continuava quando fu trasmesso il dispaccio.

(S) **Las Palmas (Canarie)**, 3. E' giunto il piroscafo inglese *Sumatra*, che trasporta inglesi feriti nella guerra dell'Africa del Sud.

Un ufficiale inglese, intervistato, espose le difficoltà della guerra, le quali risultano dagli ostacoli naturali e dalla tattica d'imboscate dei boeri.

Le perdite sono gravi da ambedue le parti.

Parigi, 3 — Il *Temps* ha da Londra " L'*Observer* pubblica un dispaccio da Berlino, il quale conferma che il generale Lord Methuen si trova immobilizzato sul fiume Modder. I boeri si concentrano tra il Modder e l'Orange, per tagliargli le vie „.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 3, ore 15 — La *Liberté* pubblica un dispaccio della duchessa di Uzes, la quale smentisce che si organizzi a sue spese in America un corpo di volontari per il Transvaal.

Gli studenti olandesi inviarono ai boeri 2000 franchi raccolti fra essi per sottoscrizione.

L'avanzata degli inglesi su tutti e tre gli scacchieri è confermata.

Ad Oriente avanza sulla linea Durban-Estcourt la colonna del generale Clery forte di 9000 uomini circa con l'obietto di disimpegnare Ladysmith, che, malgrado il famoso terzo grosso cannone, collocato dai boeri in batteria, persiste a resistere all'attacco.

Al centro la colonna del generale Gatacre (4000 uomini) ha obbligato i boeri a ripiegare per coprire Bloemfontein.

Finalmente ad Occidente il generale Methuen marcia con una colonna di 7 od 8 mila uomini su Kimberley.

Un dispaccio odierno dell'*Observer* lo dice immobilizzato al fiume Modder e compromesso nelle sue retrovie dai boeri, che si sono concentrati numerosi nell'Orange.

Se la notizia sarà confermata ufficialmente, la posizione della colonna Methuen potrà diventare critica. Non sembra tuttavia attendibile che il nemico, minacciato dal generale Gatacre nel cuore dell'Orange, possa pensare ad una diversione, la quale anche riuscendo, gli riuscirebbe fatale nello scacchiere centrale. Sarà prudente attendere informazioni più sicure per giudicare del valore di questa mossa dei boeri, che probabilmente è una semplice ricognizione od un artificio per attrarre la colonna Gatacre ad occidente e liberare la capitale dell'Orange, direttamente colpita dalla sua avanzata.

Di certo si può soltanto dire che gli inglesi hanno preso l'offensiva in tutti gli scacchieri e che questa offensiva accenna ad essere vigorosa.

L'accordo per Samoa.

(S) **Washington**, 2. — Il segretario di Stato, Hay, l'ambasciatore tedesco, de Holleben, e l'ambasciatore inglese, sir J. Pauncefote, hanno firmato la Convenzione colla quale gli Stati-Uniti approvano l'accordo conchiuso tra la Germania e l'Inghilterra riguardo alle isole Samoa.

I servizi marittimi

I.

Lo sviluppo che ha preso e che accenna a prendere maggiore, in un prossimo avvenire, il nostro traffico internazionale, ha consigliato all'on. Lacava, da una parte, la Convenzione con le società, che esercitano le strade ferrate continentali, per l'aumento del materiale ferroviario rotabile, ed all'on. Di San Giuliano, dall'altra parte, lo studio della possibilità di allargare i nostri servizi nel Mediterraneo e di coordinare alle cresciute esigenze del traffico i servizi stessi oltre Suez.

Il risultato di questi studi, condotti con diligenza ed amore durante il periodo delle scorse vacanze, è stato concretato nella convenzione addizionale stipulata dal Ministero delle poste e telegrafi — di concerto coi dicasteri interessati dell'agricoltura, delle finanze e del tesoro — con la Navigazione Generale italiana; convenzione che sta ora dinanzi al Parlamento per la sua approvazione e che opportunamente integra la convenzione, conclusa dalla precedente amministrazione e condotta in porto dall'attuale con la Società *Puglia*, limitatamente ai servizi, che quella esercita tra le due sponde dell'Adriatico.

×

Servizi mediterranei. — Per le Convenzioni del 1893 la N. G. I. mantiene presentemente due comunicazioni settimanali con la Tunisia; una da Genova a Tunisi con approdi a Cagliari e Biserta; l'altra da Palermo a Tunisi con approdi a Trapani, Marsala e Pantelleria. Queste due linee sono esercitate con piroscafi della portata minima di 400 tonnellate al netto e della velocità dalle 9 alle 10 miglia marittime per ora.

La necessità di ottenere una più rapida comunicazione con Tunisi, dove vive una nostra importante colonia — la più numerosa nel Mediterraneo — ha consigliato la istituzione di una nuova linea settimanale celere fra Napoli e Tunisi con approdi a Palermo e Trapani, da farsi con piroscafi del tonnellaggio minimo di 500 tonnellate di registro netto e con la velocità di 14 miglia all'ora, contro la soppressione del viaggio Palermo-Tunisi.

Questa nuova linea presenta altresì il vantaggio di accrescere le comunicazioni fra Napoli e Palermo, così che, mentre soddisferà ad un interesse veramente nazionale, qual'è quello di collegare direttamente al continente italiano la nostra attiva colonia tunisina, servirà anche ragguardevoli interessi locali col facilitare i rapporti tra Napoli e la costa occidentale Sicula.

Alle comunicazioni di Marsala e dell'isola di Pantelleria con la Tunisia, che non saranno toccate dai piroscafi della nuova linea, si provvederà suddividendo in due la linea, la quale collega attualmente Trapani a Porto Empedocle con approdi a Favignana, Marsala, Pantelleria, Linosa e Lampedusa, in guisa che alla linea unica si sostituirebbero:

a) la linea Trapani-Tunisi per Marsala e Pantelleria, con approdo a Biserta;

b) la linea Porto Empedocle-Lampedusa, con approdo a Linosa.

Nella linea Genova-Tunisi sarebbe per contro soppresso l'approdo a Biserta.

Nei rapporti del percorso le tre linee attuali rappresentano per 156 viaggi un totale di 34.517,6 leghe; le quattro linee, prevedute dalla Convenzione addizionale del 9 novembre, aumentano di 52 il numero dei viaggi e di 6.238,9 leghe il percorso complessivo.

Il maggiore onere della finanza salirà a lire 246,034 — le quali, come vedremo poi, sono compensate da economie corrispondenti nei servizi marittimi del Levante ed oltre Suez.

×

La vicinanza dell'Italia alla Cirenaica, la quale può aprire un campo fecondo alla importazione dei prodotti nazionali in quella parte così importante dell'Africa mediterranea, indusse il Ministero a comprendere nei nuovi patti l'istituzione di una linea, ogni due settimane, da Malta a Bengasi per Tripoli, con approdi a Misurata ed altri scali della Cirenaica.

Questo servizio — provvidamente pensato — sarà eseguito con piroscafi del tonnellaggio minimo di 400 tonnellate di registro netto e di velocità non inferiore alle 10 miglia all'ora contro una sovvenzione di L. 15 a lega, che per 26 viaggi annuali importa al bilancio un onere di Lire 145.548.

E' opportuno notare che questo servizio fu iniziato già dal 15 agosto col piroscafo *Africa* messo a nuovo, della velocità di 11,50 nodi all'ora e della stazzatura di 685 tonnellate di registro. I risultati commerciali che si ottennero nei primi viaggi compiuti, dimostrano ad evidenza l'utilità di questa nuova linea.

Le merci trasportate da 59,484 chilogrammi nel primo viaggio, progredirono via via fino a 240,000 nell'ultimo, con un numero medio di 180 passeggieri per ogni viaggio.

E' molto più di quanto era lecito attendersi ed è un favorevole principio, che fa bene augurare della corrente futura del nostro traffico con la Cirenaica.

×

Dei servizi per il Levante ed oltre Suez diremo in un prossimo articolo.

Credito, industria, commercio

Molto dipende, conchiudevo nell'ultima mia rivista a volo d'uccello, dalla piega che prenderà la liquidazione. Anche data la probabilità di un aumento di sconto a Londra, il mercato e pel fondo solido e per le buone disposizioni, potrà, data una liquidazione favorevole, non risentirsene affatto e filare ugualmente con tendenza ferma verso la fine d'anno.

L'aumento di sconto a Londra non s'è fatto attendere nè per parte della Banca, nè per conto del mercato libero, che sono passati addirittura dal 5 al 6. Da noi si può esitare nella dosatura della magnesia effervescente: a Londra, invece, o niente o sale inglese ad oncie.

Se non che la liquidazione essendosi svolta fluidamente, Parigi, dopo un primo momento di esitazione, come fanno i piccioni viaggiatori, aprì i caloriferi, che tennero caldo l'ambiente durante tutta la settimana.

Agirono in modo speciale sulla rendita spagnuola, che avanzò di altri due punti, e sull'italiana, che guadagnò un punto e un quarto sulla chiusura del sabato precedente.

La situazione politica — a parte la guerra del Sud-Africa, che sembra entrare nel periodo di una lotta che deve svolgersi a gradi, come un corso di tattica — non potrebbe essere più incoraggiante.

L'Imperatore di Germania è ritornato lieto dall'Inghilterra — gli Stati Uniti hanno approvata la convenzione anglo-tedesca per Samoa — e il conte Golukowschi a Vienna, dove si è sempre più riservati nei giudizi, ha dato tali assicurazioni sull'orizzonte, da smorzare tutte le fantasie e rassicurare per lungo tempo anche i più timidi sulla pace generale.

— Il nostro mercato interno ha dato un voto di fiducia rimarchevole all'on. Boselli per l'esposizione delle finanze italiane, che giunte dal pelago alla riva ci consentono di guardare con soddisfazione alle acque perigliose traversate e con fede nell'avvenire.

La rendita, che costituisce il muscolo degli affari, ha superato il 101 e non vi sarebbe nulla di straordinario se per la fine dell'anno chiudesse in ulteriore vantaggio.

Anche i titoli, sebbene i riporti siano un po' salati, hanno risentito un po' l'effetto dei caloriferi e senza scaldarsi troppo si preparano a finire un po' meglio il 1899.

Così è che vediamo migliorati quasi tutti i valori, compresi quelli della piazza di Roma.

Soltanto sulle azioni degli *Omnibus*, forse perchè è l'azienda che progredisce più delle altre, si è accennato dalla speculazione ribassista ad un attacco sopra notizie senza fondo e senza base - ma i veri possessori delle azioni non si sono commossi e possono ben star tranquilli. Non è con notizie artificiose che si può smuovere la fiducia nei titoli di una Società, della quale tutti possono constatare giornalmente l'incremento.

Il cambio è a 106. Un'altra stazione e poi fermiamoci pure.

Mercato inglese.

	25 *novembre*	2 *dicembre*
Consolidato	102 13/16	102 1/2
Italiano	93	94 —
Turco	22	22 1/4

Banca d'Inghilterra. — Le forti esportazioni d'oro, coincidendo coi maggiori bisogni interni per la liquidazione mensile, hanno dato una scossa alla riserva di 1,077,000 st. — ciò che ha indotto la Banca a rialzare addirittura lo sconto dal 5 al 6 0/0, sotto la pressione delle esigenze del mercato libero. Il colpo di freno è stato efficace, perchè la riserva è rimasta a st. 19,336,000.

La proporzione agl'impegni si mantiene tuttavia in equilibrio colla riserva, essendo calata di 2 punti, rimanendo a 41 e 1/4 0/0.

Il tasso di sconto sul mercato libero ha rincorso immediatamente il tasso ufficiale aggirandosi su 5 e 3/4 0/0.

Mercato francese.

	25 *novembre*	2 *dicembre*
3 0/0 francese	100.45	100.70
3 1/2 id.	102.05	102.22
Italiano	94.12	95.35
Spagnuolo	67.35	69.40
Rendita turca	22.35	22.70

Banca di Francia	30 *novembre*	*Differenza dal* 23 *Novembre*
Riserva oro	1.887.687.442	— 4.423.019
Id. argento	1.168.899.474	— 1.202.323
Portafogli	1.197.075.406	+194.265.947
Anticipazioni	476.358.329	+ 2.684.783
Conti correnti	472.232.168	— 4,121,109
Id. col Tesoro	351,086.377	+ 19.787.613
Circolazione	4.043,708.660	+152.873.950

Mercato italiano.

	25 *novembre*	2 *dicembre*
Rendita 4 1/2 0/0	109.30	109.40
Rendita 5 0/0	100.20	101.05
Banca d'Italia	897.—	918.—
Mediterraneo	540.—	549.—
Meridionali	726.—	739.—
Navigazione	595.—	582.—
Raffinerie	460.—	469.—
Acciaierie	1410.—	1465.—
Acqua Marcia	1130.—	1145.—
Gas	745.—	750.—
Omnibus	415.—	417 a 4[illegible]
Condotte	268.—	287 a 28[illegible]
Molini	92.50	105 a 106
Cambio	106.10	106.—

Società " Etruria „ per lo zucchero

Per iniziativa della Banca Tirrena e dei signori Orlando, ing. Miniscalco e fratelli Cave si è costituita a Livorno la Società *Etruria* per la fabbricazione dello zucchero di barbabietola, col capitale di L. 1,200,000.

Lo stabilimento sorgerà a Cecina.

Vi hanno concorso il conte della Gherardesca, il principe Ginori-Conti e il cav. Salvadori, i quali si sono impegnati a coltivare a barbabietola, una parte delle loro proprietà, sufficiente per alimentare la nuova fabbrica.

Note bibliografiche

Oltre il mistero, romanzo di Enrico Sienkiewicz, tradotto da D. Ciampoli — Milano, Treves editore.

Non è male conoscere questi lavori che all'estero passano per capolavori, affine di persuadersi che da noi non si fa peggio che altrove. Qui abbiamo uno dei romanzi, così detti passionali, in cui tutto si riduce al capriccio erotico d'un uomo che, per stoltezza di mente, rinunzia ad una donna buona e gentile, e trae lei alla consunzione, sè al suicidio.

E' una forma romantica in antiquato, piena di cose inutili, di dissertazioni che hanno che fare con lo svolgimento come gli asini con gli organi; un mediocre lavoro, che ci richiama alle storielle francesi di cento anni sono. E questo è il progresso del romanzo, in Europa! Ma il Treves ha fatto bene a pubblicarlo; se non altro, smetteremo di crederci peggiori degli altri.

Senso e intelletto, studii di filosofia scientifica, del dott. Luigi Angelici — Roma, tip. Sciolla.

E' un libro di filosofia soggettiva, e, come tale, richiede studio accurato per darne parere preciso. Ma anche una lettura superficiale basta a persuadere che l'autore prende il moto primitivo come fondamento a spiegare i fenomeni annuali. — Ora chi riflette alla importanza della teoria della trasformazione del moto in calore, e del calore in moto, assai intenderà dell'idea che fece nascere questo volume. Del quale la conclusione è che il senso e l'intelletto non originano nè dal solo moto elementare, nè dal solo moto della materia organica, bensì dalle loro operazioni reciproche.

Nulla, del resto, di nebuloso e di vago in queste pagine, che s'intendono facilmente: anzi la chiarezza è dote massima dell'autore, che bisogna riconoscere anche là dove si è indotti a pensare contrariamente da lui.

Discours et allocutions, par Eugène Guillaume — Paris, May.

E' un volume interessantissimo, in cui sono raccolti tutti i discorsi e le allocuzioni pronunciati dall'illustre scultore, che dirige l'Accademia di Francia, e destinati ad illustrare la memoria di insigni artisti e scrittori, quali Berlioz, Victor Hugo, Hesse, Abadie, Dumont, Thys, Mitrecy, Idrac. Sono scritti d'occasione, ma tutti improntati ad altezza di pensiero e nobiltà di sentimenti elettissimi. Il Guillaume aggiunge con questo volume ai suoi rari meriti d'artista quello di geniale e forbito scrittore.

La Riforma positiva del governo parlamentare, di G. B. Milesi, professore all'Università di Roma — Loescher editore.

L'autore propugna la separazione del potere civile da quello militare, sì che spetti alla Camera il potere civile ed al Senato quello militare.

L'intero volume (di oltre cinquecento pagine), concorre a dimostrare tanto la base storica che l'utilità pratica di questa riforma; specie poggiando sulle grandi costituzioni antiche, compresa la veneta e quelle medioevali, portando grande quantità di materiale positivo; prezioso anche indipendentemente dall'idea che propugna l'autore.

Sulle condizioni attuali della industria dello zucchero in Italia, studio di Nicola Giorgi ingegnere. — Roma, Loescher, edit.

Le questioni economiche e politiche che riflettono le fabbriche dello zucchero hanno indotto l'Autore a pubblicare questo opuscolo, contenente una serie di notizie sul modo di svolgersi di questa industria in tutti quei paesi nei quali rende servizi incalcolabili all'agricoltura ed al commercio.

E' un argomento importante, sul quale crediamo opportuno richiamare l'attenzione dei nostri lettori.

Monsignor Vincenzo Nussi. Manuale educativo ed istruttivo ad uso della gioventù studiosa. — 1899, Ditta Paravia e Comp. Lire 1.50.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Verona, 3, ore 15.25 — Per una divisione di proprietà esistevano rancori tra i fratelli Faustino e Giuseppe Cunego di Badia Calavena. Ieri mattina questi, ritrovatisi insieme, parlando dell'affare si riscaldarono tanto che passarono a vie di fatto. Il primo con un bastone che aveva in mano colpì al capo il fratello, tante volte finchè non l'ebbe ucciso. Fu arrestato poco dopo.

Firenze, 3, ore 13.20. — Nelle carceri delle Murate si è ucciso per strangolamento lo scritturale Talete Albi di anni 47, da Perugia, imputato di falso in atto pubblico.

Ieri era incominciato il processo alle Assise. Egli aveva confessato.

Rimini, 3, ore 16.35. — L'avv. Gaetano Facchinetti, direttore della locale Cassa di Risparmio ha tenuta stamane una conferenza sull'ordinamento e sull'utilità della Cassa Nazionale di previdenza per l'invalidità e per la vecchiaia degli operai.

Vi assistevano circa 300 operai e molti altri cittadini.

Chieti, 3, ore 18.20 — A Scerni tale Nicola Di Blasi, mosso da gelosia, ha ucciso con un colpo di coltello la moglie Maria Giuseppa Caolucci, quindi è scomparso.

Napoli, 3, ore 12,50. — L'operaio Gaetano De Matteis, noto pregiudicato della Sez. Avvocata, per continui maltrattamenti aveva indotta la moglie Rosa Migliando a ritornare in casa dei genitori nel fondaco Rosario alle Cavaiole. Egli seguitava a molestarla per indurla a ritornare con lui, finchè ieri sera Giovanni Migliando, il cognato, gli impose di smetterla. Ne seguì una colluttazione e il De Matteis vibrò all'altro una coltellata nella regione iliaca sinistra. Il ferito fu ricoverato in condizioni gravissime ai Pellegrini; il feritore arrestato.

I Congresso dell'industria e comm. del cuoio.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Genova, 3, ore 17.10. — Nel salone del municipio di San Fruttuoso è stato inaugurato stamane il II Congresso dell'industria e del commercio del cuoio, con un discorso assai applaudito dell'on. Serralunga.

L'assessore cav. Olivari rappresentante il sindaco ha salutato i congressisti a nome della città.

Alle 14 sono incominciati i lavori, ai quali prendono parte moltissimi industriali e commercianti del genere, convenuti da ogni parte d'Italia.

Stasera avrà luogo un banchetto.

Cerimonia patriottica.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Caserta, 3, ore 18,50. — (*Ardente*). — A **Piedimonte d'Alife** è stato inaugurato il monumento ad Ercole D'Agnese, uno dei martiri del 1799. Erano presenti il prefetto, gli on. Rosano e Gaetani di Laurenzana, le autorità civili e militari e gran parte della popolazione.

Hanno detto bei discorsi patriottici, in piazza Scorciarini, l'on. Gaetani di Laurenzana, Petella, Rossi e D'Agnese, parente del martire.

Federazione monarchica marchigiana.

(Servizio part. del Pop. Rom.)

Ancona, 3, ore 17.30. — (*Irema*). Stamane c'è stato un convegno dei rappresentanti delle Associazioni monarchiche marchigiane. Erano presenti molti delegati e l'on. Ruggero Mariotti. Avevano aderito senatori e deputati della regione.

E' stato approvato lo statuto di una Federazione delle varie Società delle Marche.

Molti e applauditi discorsi, ricordanti le benemerenze di Casa Savoia e i doveri del partito di essere concorde e disciplinato, attivo nella propaganda e nell'azione, anche in rapporto alle questioni economico-sociali.

E' stato spedito un telegramma al Re.

Più tardi nel Politeama Goldoni ha avuto luogo un banchetto di 250 coperti.

Un Comizio a Milano.

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Milano, 3, ore 18.15 — L'odierno Comizio promosso dai radicali delle varie tinte in vista delle elezioni amministrative fu reso vivace al principio da una lettera di Turati a Riccardo Luzzatto, primo tra gli oratori del Comizio. Avendogli il Prefetto intimato il divieto di prendere parte al Comizio, sotto pena di scioglimento, il Turati dichiara di astenersi per non impedire al popolo di concertarsi, onde rinnovare nelle prossime elezioni amministrative, la condanna del partito sopraffattore e soggiunge che non potendo d'altra parte patire la violenza e la posizione che gli è fatta dalla Questura (per effetto della condanna pei fatti di Milano), rimette agli elettori il suo mandato di deputato.

(Che del resto sarebbe stato rimesso dalla Camera, essendo nulla la sua elezione.)

La folla che stipava il teatro protestò, acclamò, invocando l'amnistia.

Presero poscia la parola l'on. Riccardo Luzzatto e Premoli, i quali svolsero i criteri politici e sociali che devono informare il nuovo programma amministrativo. Vennero clamorosamente interrotti da un sotto gruppo di democratici cristiani, capitanati da qualche prete, i quali insorsero contro gli attacchi anticlericali.

In nome dei socialisti parlò Treves, riferendosi al caso di Turati e conferendo così al comizio amministrativo carattere politico. Fece un confronto tra la limitazione della libertà a Turati e quella piena concessa a Palizzolo, accalorando l'assemblea e proclamando che il popolo raccoglieva la sfida ecc. ecc.

A questo punto l'ispettore di P. S. constatando la piega che prendeva il Comizio di manifestazione politica, ordinò gli squilli di tromba e il Comizio si sciolse.

Fuori del teatro avvenne un vivo scambio di pugni fra democratici e clericali.

Lista monarchica liberale

Servizio speciale del Pop. Rom.

Milano, ore 16.35. — Il Comitato liberale monarchico pubblica una lista la quale contiene, fra gli altri, i nomi di 17 ex-consiglieri, fra cui il comm. Vigoni, il sen. Porro e l'assessore Ponzio. Fra i candidati nuovi sono l'astronomo prof. Celoria, il barone Cantoni, il conte Gilberto Borromeo presidente del Comitato del Sempione, Giuseppe Giacosa, il prof. Forini, Tito Ricordi, il prof. Saldini.

Da Palermo.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Palermo, 3, ore 16,40. — E' terminata in questo momento la riunione tenuta nei locali dell'Associazione della Stampa siciliana e che già vi annunziai.

Numeroso, imponente è stato il concorso dei cittadini di ogni partito per deliberare sulle onoranze alla memoria del comm. Notarbartolo.

E' stata approvata la proposta che un grande corteo si rechi al Cimitero per deporre delle corone sulla tomba di lui.

Domenica ventura vi sarà un'altra riunione, con l'intervento delle Associazioni operaie.

Il procuratore generale fa sapere che non domanderà alla Camera l'autorizzazione a procedere contro il deputato Palizzolo per reato di peculato a danno del Banco di Sicilia, essendo necessaria la querela del Banco.

Ciò a proposito della notizia che voi avete opportunamente commentata.

Da Livorno.

(*Nostra corrispondenza.*)

Livorno, 2. — (*F. C.*) Nella prima quindicina di ottobre si verificarono alcuni casi di tifo in Antignano, e la Giunta comunale, avvertitane dal medico condotto, si affrettò a prendere dei provvedimenti, disponendo, fra l'altro, che fossero chiuse alcune fonti del paese e che una dozzina di botti dispensassero quotidianamente l'acqua attinta alle sorgenti del Marraccone, giacchè una apposita Commissione municipale aveva constatato l'inquinamento dell'acqua per infiltrazioni nocive nella incalanatura.

Ma avendo il morbo preso in questi ultimi giorni proporzioni allarmanti, gli antignanesi hanno sentito il bisogno di sollecitare altri provvedimenti di carattere più duraturo da parte del nostro comune e del governo, e ieri sera circa trecento di quegli abitanti si adunavano sulla piazza maggiore del sobborgo per una dimostrazione pacifica e serena in tal senso — dimostrazione costituita dalla sola lettura ed approvazione di una petizione indirizzata al pro-sindaco comm. Fernandez.

Ieri sera stesso la Giunta comunale, adunatasi di urgenza, deliberava di iniziare subito i lavori per la nuova conduttura dell'acqua potabile in Antignano, che verrà eseguita secondo tutte le norme imposte dalla igiene, ed in guisa da ottenere una pressione che elevi l'acqua 15 metri al di sopra del piano della piazza accennata.

Tale deliberazione è stata accolta con entusiasmo dalla popolazione di Antignano, la quale è sicura di vedere, per la nuova conduttura, migliorare rapidamente le condizioni igieniche di quell'ameno paesello, nel quale, durante la stagione estiva, i forestieri continueranno a trovare delizioso e salubre soggiorno.

Pare incredibile, ed è verissimo: la causa Casareto-Comune di Livorno, è stata aggiornata per la terza volta! Ma si fa la burletta, o c'è sotto qualche mistero?

Vedremo se si discuterà alla seconda udienza civile del 1900, com'è stato stabilito.

Livorno, 2. (*F. C.*) — Fu richiamata tempo addietro l'attenzione della Commissione amministratrice del Ricovero di mendicità su certi gravi fatti avvenuti nel pio Asilo, e specialmente sopra una offesa che la superiora delle suore — consapevole il direttore — recò ad una ricorrenza nazionale; e fu fatta di poi una interpellanza a tal riguardo in Consiglio, in seguito alla quale il presidente del Ricovero, che è anche consigliere comunale, dopo di avere recisamente smentito l'interpellante — sistema nuovo ed ameno — iniziò una inchiesta.

Sono passati ora molti giorni e non si sa nulla del risultato di quella inchiesta.

Si sa soltanto che le suore sono andate a pregare il consigliere comunale che mosse l'accennata interpellanza, perchè non torni più sull'argomento.

Non si può ammettere che il presidente, avendo accertato il fatto gravissimo — e risulta ch'egli lo ha accertato — voglia, come si dice, lasciar correre; sarebbe questa una indulgenza colpevole, della quale il cav. Doveri non deve essere ritenuto capace.

Ma se poi così fosse, non sarebbe male che l'autorità tutoria s'ingerisse di quello e di altri gravi fatti imputati al Ricovero ed entrati già nel dominio del pubblico.

— Un tale va dicendo che il *Popolo Romano* non si trova nei chioschi della città.

Evidentemente egli si leva troppo tardi, e non trova ai chioschi il giornale, che dalle 4,10 del mattino, ora in cui arriva, alle 11 è tutto venduto.

— Al Seminario Gavi si preparano gli appartamenti del Vescovo mons. Giulio Matteoli, che ristabilitosi completamente in salute, tornerà quanto prima da Castelfranco di Sotto, dove ha passato la lunga convalescenza.

— Il 5 gennaio 1900 si discuterà in Cassazione il ricorso presentato dai difensori di Niccola Costella.

— Alcuni ladri tentarono la notte scorsa, scavalcando alcuni muri di cinta, di introdursi nella villetta del sen. gen. Cucchiari in via Cecconi, col proposito di penetrare poi nella palazzina. Ma sorpresi in tempo da una donna di servizio, furono dalle grida di lei costretti a battere il tacco. Furono sparate, inseguendoli, alcune revolverate.

Scienze e Lettere

R. Accademia dei Lincei.

(*Classe di scienze fisiche, pres. sen.* **E. Beltrami**).

Il segretario *Blaserna* presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle inviate dai signori: Masoni, Brandza e Nallino.

Il socio *Cerruti* fa omaggio a nome dell'autore, della pubblicazione avente per titolo: "Aritmetica particolare e generale" del prof. Amodeo.

Il socio *Capellini* offre una pubblicazione del socio straniero Karpinsky ed un suo lavoro "sulle balenottere mioceniche di S. Michele presso Cagliari" e ne discorre.

Il corrisp. *Finali* presenta l'opera del dott. C. Tonini intitolata: "La cultura letteraria e scientifica in Rimini dal sec. XIV al sec. XIX" e ne parla.

Vengono poscia presentate le seguenti note per l'inserzione nei rendiconti accademici.

1. *Tacchini* "Sulle macchie, facole e protuberanze solari, osservate al R. Osservatorio del Collegio Romano nel 2° e 3° trimestre del 1899."

2. *Detto* — "Sulle stelle filanti del novembre 1899."

3. *Detto* — "Il terremoto romano del 19 luglio 1899."

4. *Millosevich* — "Osservazioni del pianetino EB 1899 fatte all'equatoriale di 0m, 25."

5. *Piretta* — "Intorno ad alcuni Erbarii antichi romani."

6. *Modoluglio* — "Sulla superficie che possono generare due famiglie di Lamé con due movimenti diversi." Pres. dal socio Cerruti.

7. *Guglielmi* — "Intorno alla dilatazione tecnica assoluta dei liquidi e ad un modo per aumentarne notevolmente l'effetto." Pres. dal socio Blaserna.

8. *Gamba* — "Contributo allo studio del magnetismo generato dalle fulminazioni nei mattoni." Pres. id.

9. *Agamennone* — "Il terremoto emiliano della notte dal 4 al 5 marzo 1898." Pres. dal socio Tacchini.

10. *Detto* — "Il terremoto di Balikesri (Asia M.) del 14 settembre 1896." Pres. id.

11. *Oddo* — "Nuovo metodo per la distillazione frazionata a pressione ridotta." Pres. dal socio Paternò.

12. *Oddo* e *Serra* — "Azione delle anidridi arseniosa e antimoniosa sul protocloruro di zolfo." Pres. id.

Consiglio di Stato

IV Sezione.

Decisioni pubblicate all'udienza del 1.o dicembre.

Com. di San Quirico - avv. Palmieri - c. ***Minist. LL. PP. e Com. di Serra Riccò*** - avv. Loleo - per annull. decr. pref. 21-3-97 relativo allo scioglimento di un consorzio stradale fra i due comuni.

Rel. ***De Cupis* - *Respinto.***

Min. Tesoro* - c. *G. P. A. di Pesaro e Confr. SS. Rosario (Montecicardo) per annull. decis. 18-11-96 relativa al rimborso di spese di spedalità.

Rel. ***Racioppi* - *Accolto.***

Confr. delle Stimmate, (Macerata) c. ***Min. Tesoro e G. P. A. di Macerata*** - per annull. decis. 15-3-99 relativa alla competenza passiva di spese di spedalità.

Rel. ***Racioppi* - *Rinvia*** gli atti alla Cassazione pel giudizio di competenza.

Min. Tesoro* - c. *G. P. A. di Macerata e Com. di Urbisaglia - avv. Lapparini - per annull. decisione 11-6-96 relativa alla competenza passiva di spese per indigenti inabili al lavoro.

Rel. ***Schanzer* - *Accolto.***

Min. Tesoro* - c. *G. P. A. di Cuneo e Comune di Savigliano - per annull. dec. 24-5-97 relativa alla competenza passiva di spese di spedalità.

Rel. ***Pantaleone* - *Accolto.***

Min. Tesoro* - c. *G. P. A. di Campobasso, Comune di Cantalupo - avv. Santomartino - e ***Congr. di Carità d'Ivi*** - avv. De Nigris - per annull. decisione 21-5-98 relativa alla competenza passiva di spese per mantenimento d'indigenti inabili al lavoro.

Rel. ***Sandrelli* - *Accolto.***

Min. Tesoro* - c. *G. P. A. di Rovigo e Comune di Canda - per annull. decis. 8-4-97 relativa al rimborso di spese anticipate per indigenti inabili al lavoro.

Rel. ***De Cupis* - *Accolto.***

Com. di Terralba - avv. Poddigue - c. ***G. P. A. di Cagliari e Cao Emilia ed altri*** - avv. Cocco-Ortu - per annull. decisione 15-6-97 relativa alla apertura di un canale.

Rel. ***De Cupis* - *Rinvia*** gli atti alla Cassazione pel giudizio di competenza.

Min. Agr. c. Comit. Forest. di Massa Carrara e Giovanni Gussoni ed altri - per annull. deliberazione 23-7-98 relativa all'imposizione di vincolo forestale.

Rel. ***Sandrelli* - *Accolto.***

Nardelli Giuseppe ed altri - avv. d'Orsi e Mirenghi - c. ***R. Comm. di S. Severo e G. P. A. di Foggia*** per annull. dec. 22-16-97 relativa alla soppressione del corpo della guardia municipale.

Rel. ***Peria* - *Irricevibile.***

Com. di Oneglia - avv. Ramorino e Lanza - c. ***G. P. A. di Porto Maurizio e Com. di Castelvecchio di S. Maria Maggiore*** - per annull. dec. 9-10-98 relativa alla discuss. del dazio consumo.

Rel. ***Sandrelli* - *Accolto.***

Com. di Viterbo - avv. Saveri - c. ***G. P. A. di Roma e Galamini Francesco*** - per annull. decis. 17-2-98 relativa allo stanziamento in bilancio di somme a favore del resistente.

Rel. ***Sandrelli* - *Inammissibile.***

G. B. Allavena ed altri - avv. Vienna, Noli, ecc. - c. ***Min. G. e G.*** - per modifica dell'art. 17 del reg. 15-4-97 per gli esami e la formazione della graduatoria degli eleggibili agli uffici di cancelleria e segreteria.

Rel. ***Peria* *Irricevibile.***

Franco Schiavo barone Pietro - avv. Cuccia - c. ***Min. Finanze*** - per revoca deliberazione 7-6-97 relativa alla domanda di sgravio d'imposta fondiaria.

Rel. ***Astengo* - *Respinto.***

Osta Antonio - avv. Codacci-Pisanelli e R. Ricci - c. ***Min. Marina e Paolucci Nicola ed altri*** - avv. D'Angelo - per ann. R. D. 29-1-99 che modificava la graduatoria d'anzianità dei commissari di marina.

Rel. ***Schanzer* - *Respinto.***

Zingani Domenico - avv. Lucignani e Borrè - c. ***Pref. Parma e Min. LL. PP.*** - per revoca decr. min. 13-8-92 che ingiungeva al ricorrente di abbattere alcune piante.

Rel. ***Pantaleone* - *Respinto.***

Mercati italiani ed esteri

Grani.

Mercati stazionari; a Saronno frumento da 23.75 a 24.75, segale da 17.75 a 18.25, avena da 18.25 a 14, granturco da 13 a 14; a Desenzano frumento da 22.25 o 24, granturco da 14 a 14.75, avena da 18 a 19; a Treviso frumenti bassi mercantili da 22.75 a 23. id. fini nostrani da 23.25 a 23.50, avena nostrana a 18, frumentoni bianchi da 13.50 a 13.75. A Torino grani di Piemonte da 24 a 24.50, id. nostrali di altre provenienze da 25 a 26, granoni da 13.50 a 15.50, avena fuori dazio da 19 a 19.50, segale da 18 a 18.50 A Napoli grani a 23.50. a Rovigo frumento Piave fino Polesine da 23.80 a 24, id. buono mercantile da 23.50 a 23.60, granturco da L. 13.75 a 14, avena da L. 17.75 a 18; a Messina taganrog duro a fr. 19, id. ghirca a fr. 17 al quint.

A Pest frumento per dicembre da fior. 8.07 a 8.09, id. segala da fior. 6.44 a 6.46, id. avena da fior. 5.06 a 5.07, id. frumentone da fior. 4.90 a 4.92, a Parigi frumenti per corr. a fr. 17.90, id. per prossimo a fr. 17.90, segala per corr. a fr. 13.75, id. avena a fr. 16.80. A Vienna frumento per primavera da fior. 8.11 a 8.12, id. segale da fior. 6.73 a 6.74, id. frumentone da fior 5.18 a 5.19, id. avena da fior. 5.38 a 5.39.

Cotoni.

Sul mercato di Liverpool rialzo. Infatti il middling americano vi guadagnò 1|8d., i peruviani ed i brasiliani rincararono di 1|16d., gli egiziani perdettero 1|16d. ed i Surats rimasero invariati.

A Liverpool cotoni Middling americani a cents. 4 1|8 e Good Oomraw a cents. 3 17|32 per libbra; ad Alessandria d'Egitto cotoni per dicembre a 10s. 5|8d., per gennaio a 10s. 5|8d.

Sete.

Greggs — Italia 9|11 1 fr. 59, 12|14 extra fr. 60, 2 fr. 56 a 57; Piemonte 9|11 extra fr. 62, 11|13 extra fr. 60, 1 fr. 58 a 59; China filatura 9|11 1 fr. 60 a 61, 10|12 extra fr. 61, 2 fr. 57 a 59, Tsatlèe 5 fr. 34.50 a 36; Canton filatura 9|11 2 fr. 52 a 53, 13|15 2 fr. 48.50 a 49, 3 fr. 43 a 44; Giappone fil. 9|11 1 fr. 60 a 61.

Trame — Francia 20|24 2 fr. 58 a 59; Italia 18|20 1 fr. 61; China non giri contati 36|40 1 fr. 50 a 51, 2 fr. 48, id. giri contati 41|45 1 fr. 50 a 51; Canton filat. 22|24 2 fr. 54, 40|50 2 fr. 50; Giappone fil. non giri contati 20|22 1 fr. 62 id. giri contati 26|28 2 fr. 59 a 60: Tussah 40|50 2 fr. 28 a 29.

Organzini — Francia 20|25 *extra* fr. 65, 1 fr. 63 a 64: Italia 16|18 1 fr. 65, 20|22 1 fr. 62 a 63; China non giri contati 36|40 1 fr. 52, 40|45 1 fr. 49; idem giri contati 40|45 1 fr. 50; Canton fil. 18|20 1 fr. 59 a 56; Giappone fil. 20|22 1 fr. 63 a 64, 24|26 1 fr. 62 a 63.

Caffè.

Ad Amburgo caffè Rio ordinario loco da pf. 29 a 32, id. reale da pf. 33 a 35; caffè Santos per decembre da 32.50 a 33.75 danaro.

A Havre caffè Santos good average per dicembre chil. 50 a fr. 40, id. per marzo a fr. 40.75.

Vini.

Mercato calmo. A Genova seguitano ad arrivare vini dalle Calabrie e dalle Puglie.

I prezzi tendono al ribasso. Scoglietti lire 23 a 25, Riposto 15 a 20.

Castellammare 20 a 22. Milazzo 20 a 24. — Pachino 20 a 21. — Gallipoli 22 a 24. - Barletta 22 a 26 — Brindisi 18 a 24 — Sant'Eufemia 23 a 24 — Sardegna 16 a 20. Grecia (schiavo) 19 a 21 l'ettolitro senza fusto allo sbarco sul ponte.

Risi.

Affari di puro dettaglio: a Torino riso mercantile nuovo da L. 32,50 a 33,75 al quintale; a Vercelli riso sgusciato da L. 26,45 a 26,90, id. andante da L. 26,15 a 26,45, bertone sgusciato da L. 29,35 a 30,25, id. giapponese da L. 25,20 a 27,70 al quint. A Messina risi Carolina di prima qualità a L. 50, id. di seconda qualità a L. 46, id. di terza qualità a L. 45; risi glacé AAA a L. 49, id. AA a L. 41, id. A a L. 40,50; risi giapponesi brillati a L. 37, risetto a L. 30 al quintale.

Petrolio.

Sostenutissimo a prezzi talmente elevati non mai raggiunti da molti anni.

A Genova petrolio Pensilvania in casse da L. 9,25 a 9,30 per cassa; id. in cisterne da L. 27 a 27,10 i cento chilogrammi; petrolio Caucaso in casse schiavo da L. 8,45 a 8,50, id. in cisterne da L. 25 a 25,10 i cento chilogr.

A Brema petrolio raffinato disp. a fr. 8.85; ad Anversa petrolio pel corr. a fr. 22,75; a New-York petrolio 70 per cento raffinato a cent. 9,60; a Filadelfia petrolio raffinato a cent. 9,65.

Prodotti chimici.

Soda Cristalli L. 8.40, Sali di Soda alkali 1ª qualità 30° 10.80, 48° 14.20, 50° 14.50, 52° 15.40, Ash 2ª qualità 48° 12.50, 50° a 13.—, 52° a 13.35. Bicarbonato Soda in barili k. 50, a 20.10. Carbonato Soda amm. 58° in fusti a 13.25. Cloruro di calce in fusti di legno dolce k. 250|300 a 16.—, id. duro 350|400 a 16.50, 500|600 a 16.75, 150|200 a 17.25. Clorato di potassa in barili k. 50 a 89.—, — id. 100 a 86.—. Solfato di rame 1ª qualità a 68.—, id. di ferro a 7.—.

Sale ammoniaca 1ª qual. a 104.—, 2ª a 97.—. Carbonato d'ammoniaca 1ª qual. a 89.—, Minio L B e C a 55.50. Prussiato di potassa giallo a 234.—. Bicromato di potassa 88.—, id. di soda 68.—. Soda Caustica 70° bianca a 25.75, 60° id. 22.75, 60° crema 18.—. Allume di Rocca a 14.—. Arsenico bianco in polvere a 57.—; Silicato di Soda 140° T a 11.75. Potassa caustica a Montreal a 61.—. Magnezia calcinata Pattinson in fiale 1 lib. inglese a 1.45 in latte id. a 1.25.

Il tutto per 100 chil. cif. bordo Genova.

Note archeologiche

L'esimio prof. Rossi, direttore del R. Museo archeologico e degli Scavi di Siracusa, ci scrive che bisogna fare una forte tara alle notizie di grandi scoperte avvenute nell'Aeradina, contenute in una nostra corrispondenza da quella città.

Bisogna togliere il 50 0|0 e sgonfiare alquanto l'altro 50 0|0.

Siccome il *Pop. Rom.* tiene sovratutto all'esattezza delle notizie archeologiche, ed anche non archeologiche, ringraziamo il valente direttore del R. Museo di Siracusa della rettifica e preghiamo il nostro egregio corrispondente ad essere più preciso, tanto più che i forestieri non corrono in questi mesi a Siracusa per vedere le terrecotte e le statue che vengono alla luce da quegli scavi, per quanto sempre interessanti.

Faccia, come facciamo noi, qui a Roma: prima di dar notizie s'informi direttamente dalle Autorità competenti. (*N. d. R.*)

TEATRI ED ARTE

Lirica. — Al Savoy Theatre di Londra ha avuto lieto successo un'opera comica di Arthur Sullivan: *La Rosa di Persia*.

Il libretto volge su le avventure di un certo Hassan, il quale per l'abitudine di accogliere in sua casa i vagabondi, ritenuto per matto, è condannato alla fustigazione. Lo scopo è di cacciargli di corpo i cattivi spiriti; ma egli riesce ad evitare questo supplizio col fare un testamento, in cui lascia tutti i suoi beni al Gran Sacerdote.

Ma un più grave pericolo lo minaccia. La Sultana Zheydeh, soprannominata la *Rosa di Persia*, esce una notte da palazzo insieme con tre schiave, capita in casa di Hassan, dove la trovano le guardie venute ad arrestare i vagabondi da lui ospitati. Il Sultano irritato lo condanna al palo, e Hassan, per consolarsi, beve una certa droga che gli fa immaginare di essere egli il Sultano e commettere le più pazze cose del mondo, finchè riesce a salvare la pelle coll'obbedire all'ingiunzione del Sultano di raccontare una novella con felice termine. Ed egli racconta la propria storia, che non avrebbe avuto esito felice se fosse stato consegnato al boja.

La musica è graziosa, divertente e ben fatta ed è giudicata una delle migliori del popolare compositore.

— All'Opera Comique a Parigi è stata rimessa in scena la *Proserpina* di Sain-Saëns, che non si dava dal 1887. Passeranno altri dodici anni — e forse più — prima che se ne riparli, perchè il successo ne è stato un po' contrastato.

Proserpina figura da cortigiana del Rinascimento, innamorata d'unabatino che, a sua volta ama una Angiola, che ha un fratello, Renzo, il quale mette alle strette il signor Sabatino: o l'Angiola o la diavola. Ed egli sceglie l'Angiola con gran dispetto di Proserpina, vera moglie di Plutone, che giura vendetta, s'accorda con i briganti e fa catturare Renzo. Ne segue un mondo di scene brigantesche e vicende amorose, finchè colei s'accorge che è vano lottare contro il destino, e si avvelena con gran meraviglia dei briganti.

Più giusta meraviglia la nostra, perchè il *Figaro* dichiara che in quest'azione *se devine la vieille Italie des plaisirs et des fêtes.*

Grazie mille. Lusinghiamoci che la *jeune* valga un po' più della *vieille*, anche per il *Figaro* e i suoi figarotti.

Drammatica. — Un giornale di Bergamo, che è in grado d'essere bene informato, perchè deve averlo appreso dallo stesso Novelli, ci fa sapere che il nostro grande Ermete si reca per il dicembre a Genova; dopo andrà a Spezia, Marsiglia e Tolone; quindi a Berlino, a Montecarlo e a Vienna; donde finalmente a Zagabria per riposare a Venezia, e trovarsi a Roma nel novembre 1900 per inaugurare la *Casa di Goldoni*.

E' voce anche che verrà a inaugurare il prossimo *Congresso Teatrale* nel prossimo gennaio; ma non deve essere vero.

— *Coralia e C.ia*, titolo della nuova commedia di Albino Valabregue e Maurizio Hennequin, è anche la ditta d'una grande sartoria femminile, di cui la direttrice, oltre cucire mantelli e sottane, spinge la benignità fino a concedere a certe sue clienti talune sale riservate, ove esse possono dare appuntamento ai loro corteggiatori, che talvolta spingono la loro ingenuità fino a pagare i conti arretrati.

E qui una sposina elegante sorprende suo marito, che pretende però sapere come mai ella si trovi in questi salotti vertiginosi; di qui una serie di bugie e di lazzi comici da disgradarne il vecchio teatro di Pulcinella. Gabinetti mobili, letti giranti, sarte automatiche; tutto un congegno di corbellerie che fanno ridere, con poco rispetto all'arte, alla decenza, al pudore, al decoro, al buon senso.

Vedrete che presto questo *capolavoro* l'avremo tradotto in Italia!

— Qualche notizia di Sara Bernhardt.

Ella ha recitato *Frou-frou*, di passaggio a San Sebastian: naturalmente, applausi, battimani, ovazioni entusiastiche.

— Non c'è più rispetto, nemmeno per la Bibbia! I signori Epher e Hondaille — due nomi che hanno sentore di ghetto — sono gli autori di una commedia, *Giuditta*, rappresentata sere addietro a Parigi. Giuditta è sempre lei, l'eroina biblica, ma con qualche libertà, di quelle che nemmeno Oloferne forse si permise.

Insomma Oloferne, vinta Gerusalemme, viene a trovare la celebre donnina — una vedova, di cento mariti, a un tanto l'ora, ballerina e qualcos'altro — la quale se ne ride della patria e del Tempio. Anzi ella si innamora del generale assiro, e lo ammazza soltanto per proteggerlo contro gli Ebrei, che vogliono massacrarlo.

Valeva la pena di profanare la leggenda, per riuscire a un simile aborto!

Arte. — Luigi Veuillot avrà un monumento nella basilica del Sacro Cuore, a Montmartre: un altorilievo di marmo bianco, opera dello scultore Fagel, nella cappella del beato Labre.

Bene scelta per il giornalista francese intransigente l'autore degli *Odori di Roma*, e nemico d'Italia.

— Lo scultore danese Hasselriis, ben noto anche in Roma, ha compiuto il busto di Enrico Heine, che deve ornare la tomba del poeta, nel cimitero di Parigi.

Un piccolo mistero regnava intorno a questo lavoro: lo scultore stesso diceva d'ignorare per conto di chi l'avesse eseguito. Ora il *Temps* rompe gli indugi e i dubbi.

Il monumento è stato fatto d'ordine della infelice imperatrice Elisabetta, che, poco tempo prima di cader vittima di un assassino, pensò di rendere un omaggio al suo poeta favorito.

— Daniele Campagne ha terminato il modello della statua del duca di Nemours, che dovrà essere posta nella cappella di Dreux, sulla tomba di lui.

Egli è rappresentato coricato con la testa leggermente sollevata su due cuscini, vestito da generale, avvolto dalla vita ai piedi in un ricco mantello, guarnito di ermellino e orlato di gigli. Colla mano sinistra tiene un crocifisso sul petto, mentre la sinistra tocca la guardia della spada.

Coreografia — Un'arte di second'ordine, ma tutta italiana, anzi d'origine addirittura etrusca, il che non toglie che fosse anche greca, e ne siano maestri i giapponesi. Insomma nemmeno un erudito saprebbe dirne la storia.

Ciò non toglie che Alfredo Edel l'abbia riesumata in un suo spettacolo curioso dal titolo *Ars e vanitas*, una pantomima ricca di scene e di vestiari, musicata dal maestro Emilio Pizzi.

Presto andrà in scena a Milano.

Palazzo di Giustizia

Tribunale - X Sezione penale.

Pres.: Verde - Giud.: Ghidoli e Falqui - P. M.: Ferro-Luzzi - Dif.: Randanini.

Prime armi!

La guardia daziaria Guzzo sorprese al vicolo Strozzi, 5 ragazzi, che stavano levando delle sbarre di ferro allo steccato della cinta daziaria e le caricavano tranquillamente sopra un carrettino.

I cinque *allievi*, vistisi scoperti, se la diedero a gambe, ma i due che le avevano troppo corte, certo Enrichetto Bessi, di anni 14, e Guglielmo Camilli, di anni 12, romani, furono agguantati.

Il Tribunale, dopo una pietosa, eloquente difesa dell'avv. Randanini, limitò la lezione a 50 giorni di casa di correzione pel Bessi ed a 32 pel Camilli.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI', 4 Dicembre 1899 - S. Barbara.

Leva il Sole alle ore 7,23 m. - Tramonta alle 4,38 s.
Leva la Luna alle ore 8.43 m. - Tramonta alle 6,5 s.

BOLLETTINO METEORICO.

3 dicembre, ore 15.

Europa: pressione elevata Francia, 775 Parigi; bassa Russia Centrale, 774 Mosca.

Italia nelle 24 ore: barometro lievemente alzato all'estremo Nord ed al Nordest della penisola, abbassato altrove, fino quattro mill. terra d'Otranto; pioggie versante meridionale Adriatico, Calabria e Sicilia.

Stamane cielo sereno versante tirrenico, vario in Sicilia, nuvoloso altrove, con qualche pioggia versante Adriatico e Ionico.

Barometro: 766 Torino, Milano, Parma; 764 Genova, Firenze, Camerino, Venezia; 762 Sassari, Roma, Foggia; 761 Palermo, Reggio, Cosenza, Bari.

Probabilità: venti deboli e freschi settentrionali, cielo sereno sul versante tirrenico, vario altrove, con qualche pioggia al Sud.

Anagramma

1. O noce meco o mandorla,
Mangiare non si può;
2. Mi trovi nel cronometro
Oppure nel *landò*

Spiegazione del Passatempo precedente:
L'interesse divide i fratelli.

Il giorno 2 dicembre corr. spegnevasi quasi improvvisamente la cara esistenza della sig.

ADELE SALVIUCCI ved. CARINI

per bontà di mente e di cuore e per rare cristiane virtù amatissima dai figli, dai parenti ed amici che ora ne piangono amaramente la perdita.

Si prega di suffragarne l'anima benedetta.

La messa funebre avrà luogo lunedì 4 corr. dicembre alle ore 10 1|2 nella Chiesa parrocchiale di S. Vitale.

Serva la presente di partecipazione per coloro ai quali non fosse giunta.

La vedova e i figli, i fratelli e le sorelle partecipano la dolorosa notizia della repentina perdita del loro amato

RAFFAELE NARDI

operoso ed onesto negoziante, avvenuta la sera di domenica 3 corr. alle ore 16, munito dei conforti di nostra religione.

S'invitano i numerosi amici al trasporto della salma, che avrà luogo martedì 5 corr. alle 9 1|2 ant., partendo dall'abitazione dell'estinto, via Sabini n. 12.

Il presente vale per chi non avesse ricevuto in tempo la partecipazione.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Genio militare Spezia - 20 dicembre - Affitto terreni demaniali militari novennio 1900-1908 - facenti parte Poligono Cecina - Annue L. 6300.

Comune di Capodimonte (Roma) - 14 dicembre - Appalto dazio consumo triennio 1900-1902 - C. A. L. 4100.

Comune di Tolfa - 20 dicembre - Selciatura via Linera, ecc. - Pres. L. 18,500.

Intendenza finanza Siena - 9 dicembre - Affitto lago di Montepulciano e adiacenze - Anni 6 - Pres. L. 1270.

Città di Sanremo - 18 dicembre - Manutenzione stradale - Pres. Annue L. 25,500.

Municipio di Terracina - 16 dicembre - Taglio ceduo del pantano del Sagramento e adiacenze. Deposito lire 1500 - Idem Selva Marittima - Deposito L. 2000

Sports

La legge sulla caccia — Poche, pochissime persone che pur si occupano con trasporto delle cose di caccia sanno esattamente cosa si proponga il disegno di legge Chiaradia 1894 che rappresenta l'indirizzo più comunemente accettato in *legislazione cinegetica*.

Questo disegno di legge (uscito da studi fatti su quello del dep. *Compans* abbinato a quello del ministro *Lacava*) dopo avere dettato le norme per le *licenze di caccia*, lasciando sussistere lo *statu quo*, provvede al rispetto dei nidi ed alla tutela di riproduzione della selvaggina ed al divieto dei mezzi distruttori della cacciagione.

Prescrive un termine generale di apertura e di chiusura della caccia, (dal 16 agosto al 15 gennaio) ammettendo però che, da ogni provincia si possano permettere alcune date caccie in località designate (paduli, boschi ecc.) non prima del 1.o agosto nè oltre la fine di maggio, per modo che per giugno e luglio la caccia *rimanga dovunque e senza eccezioni proibita*.

Più avanti l disegno di legge reca una soluzione alle tanto contrastate *bandite* o *riserve*. Stabilisce che vi sia diritto presunto di caccia quando ed ove il cacciare porti sensibili danni all'agricoltura (nei campi seminati o disposti per la semina, ed ove siano raccolti pendenti ecc.) ed ammette il diritto di bandita o riserva al patto: 1. che sia resa evidente con segnali ben visibili e tali da evitare equivoci; 2. che si paghi una tassa annua fissa di L. 20, ed un'altra proporzionale alla quantità del terreno costituito in riserva: più grave se il terreno non è a cultura agricola; meno grave se coltivato. Sono rese così costose le *piccolissime* riserve (tassa fissa) che sono noie e trappole per i cacciatori; e le riserve *grandissime* (tassa proporzionale ingente) che equivarrebbero all'annullamento della caccia per gli abitanti tutti di un vasto territorio a profitto di un solo.

Vengono, in altri termini, favorite le riserve *medie* con doppio scopo di conservare la selvaggina e di favorire i cacciatori, che nei pressi delle *riserve* troverebbero sempre da far bene.

Si riducono le ammende delle contravvenzioni in tali limiti che rendano meno giustificato il sistema vigente, per il quale i colpiti di condanna non hanno che ad attendere una solennità nazionale con relativa... *amnistia!*

Un'utilissima innovazione è nel disegno Chiaradia: la istituzione dei *Circoli dei cacciatori*, ai quali potrebbe oggi sostituirsi la *Federazione* con le sue rappresentanze locali.

Questi Consigli, formati di persone pratiche e competenti, dovrebbero essere sentiti prima che una decisione fosse presa in materia di caccia, evitando così le enormità tecniche di cui abbiamo frequenti esempi, così per parte di pubblici funzionari come di rappresentanze provinciali.

Questi i concetti del disegno di legge dell'illustre deputato Chiaradia, ora presidente della Federazione cacciatori italiani: disegno di legge che, opportunamente emendato e completato, potrebbe rispondere finalmente all'aspirazione di tanti devoti di S. Uberto, che aspettano col desiderio di veder regolato in modo stabile e razionale l'esercizio della caccia in Italia.

Ciclismo e quattrini. — Ecco quanto hanno fruttato le vittorie ai principali corridori italiani nel corrente anno:

Tomaselli L. 18,900, Momo 8,900, Singrossi 6,825, Bixio 5,250, Conelli 5,050, *Eros* 4,525, Minozzi 3,755, Pontecchi 3,675, Ferrar 3,450, Lanfranchi 2,850, Aghemio 2,650, Dei 2,455, Maffi 2,200, Magli 1,295, Ramella 1,125, Vigorelli 1.025, Pasini 1,050.

E pensare che Jacquelin nel 1896 guadagnò 80,000 lire. Segno dei tempi!

Vipar.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida Forestiere - Orario Ferrovie.

Gli Uffici di Ammin. sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom. Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente fino alle dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.

Telefono - Per gli uffici d'Amministrazione N. 1844 e gli uffic di Redazione N. 1827.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 14.8 — Minimo 2.5

Al Quirinale. — Ieri alle ore 14.30, S. M il Re ricevette in udienza privata il barone Bildt ministro di Svezia e Norvegia; il signor Carlin ministro svizzero e S. E. Regis de Oliveira ministro del Brasile.

S. M. riceveva pure il conte B. Lambertenghi Console generale d'Italia a Trieste.

In Vaticano. — Il Papa ricevette in udienza il cardinale Parocchi e alcune suore di S. Maria Ausiliatrice.

— Il Papa ha indirizzato un *Breve* al cav. Giuseppe Sacchetti direttore dell'*Unità Cattolica*.

E' stato costituito a Monaco un Comitato centrale per organizzare un pellegrinaggio a Roma, durante l'Anno Santo.

Questo giungerà, a quanto pare, nel maggio e assisterà alla solenne cerimonia della beatificazione della venerabile Crescenzia De Kaufbeuren, nativa di quelle regioni.

Le otto Diocesi costituiranno altrettanti Comitati particolari per meglio organizzare il Pellegrinaggio stesso.

Tra breve i Vescovi dirameranno le lettere Pastorali con l'invito a prender parte al Pellegrinaggio annunziato.

— Il Papa ha nominato suo Cameriere segreto soprannumerario il canonico Nicola Maria Troya

Per Don Emanuele Ruspoli — Molta gente si recò ieri nella chiesa di S. Bernardo alle Terme per visitare la salma del principe Ruspoli.

Il feretro era stato deposto in terra nella navata centrale *more nobilium*.

Alle 10 di questa mattina verrà cantata una messa di *requiem*. Quindi la salma sarà trasportata a Campo Verano.

I Rumeni al Sindaco di Roma — Togliamo quanto segue dal registro della Casa Ruspoli:

" In nome della Colonia Rumena in Roma, ren-
" do reverente omaggio alla memoria dell'illustre
" senatore sindaco principe D. Emanuele Ruspo-
" li, ardente filo-rumeno fin dal a sua giovinez-
" za, e amico sincero della Rumania.

" Cav. Uff. *Mitilineu* "

Consiglio provinciale — L'adunanza del Consiglio provinciale, che doveva tenersi questa sera, è stata rimandata al 14 p. v.

Consiglio comunale — Il Consiglio comunale è convocato in seduta pubblica per domani sera alle ore 21.

L'ordine del giorno reca:

— Commemorazione ed onoranze alla memoria del compianto Sindaco di Roma, Don Emanuele Ruspoli.

— Comunicazioni.

L'Ospizio di Tata Giovanni. — L'Ospizio della SS. Assunta detto di Tata Giovanni a termini dell'art. 65 della legge sulle istituzioni pubbliche di beneficenza ha chiesto il parere del Consiglio comunale sopra alcune riforme al suo statuto organico.

Siffatte riforme, che il Consiglio d'Ammin. del pio Istituto propone, sono d'indole puramente amministrativa e disciplinare, e, non arrecando punto alcun mutamento nel fine precipuo del fondatore, tendono piuttosto a porre l'istituzione in maggiore armonia con le disposizioni della legge sulle istituzioni pubbliche di beneficenza 17 luglio 1893.

Sono state presentate quindi al Consiglio perchè voglia esaminarle e dare in merito ad esse il suo parere.

Lo scopo dell'Ospizio suddetto, come è noto, è quello di ricoverare fanciulli poveri che rimasti orfani di ambedue i genitori o del padre o della madre mancano dei mezzi necessari al loro mantenimento ed educazione. Vengono quindi provveduti di alloggio, vitto e vestiario, ed iniziati ad un'arte manuale che a cura e sorveglianza dell'Istituto vanno ad apprendere nelle diverse officine della città.

L'Asilo Umberto I — Nei giorni scorsi accennammo ad una domanda sottoposta al Consiglio comunale perchè sia eretto in Ente morale l'Asilo Umberto I ai Monti e quindi annesso alla Congregazione di Carità.

Ora è bene avvertire che tale domanda non è stata provocata d'iniziativa dell'istituto — come si potrebbe facilmente credere — ma da parte dell'autorità tutoria in seguito a ricorso dei notabili del rione Monti.

L'istituto infatti per ragioni speciali in questi ultimi tempi non corrispondeva più allo scopo della sua fondazione, d'onde l'opportunità di una trasformazione che richiami l'opera benefica ai suoi filantropici intenti.

La richiesta è senza dubbio legittima ed opportuna sebbene ed è facile comprenderlo, gli attuali amministratori dell'Asilo non siano di questo parere.

Procura del Re — Il cav. Giordano, che da vari anni regge con generale soddisfazione la nostra R. Procura, è stato promosso Consigliere di Cassazione a Firenze. Se la Curia romana perde un cortese e valente Magistrato, è almeno compensata, ciò che non accade sempre, dall'ottima scelta del successore nel cav. Paolucci, il quale, durante il periodo in cui ha collaborato col cav. Giordano e dacchè si trova alla Procura Generale, si è acquistate, per le doti dell'ingegno e dell'animo, la considerazione e le simpatie di tutti.

Circolo Giuridico. — Ricordiamo che questa sera alle ore 9 1[2 il Circolo Giuridico di Roma, presieduto da S. E. il sen. Saredo, presidente del Consiglio di Stato, inaugura il corso delle conferenze giuridiche. Parlerà il socio prof. sen. Boccardo sui *Sistemi coloniali e l'Italia*.

Tra gli altri oratori che hanno accettato l'incarico delle conferenze per i successivi lunedì notiamo il prof. Trincheri che parlerà sul problema della cittadinanza di fronte all'emigrazione - l'avv. Morella: La precedenza del matrimonio civile - il prof. Ferri: La diffamazione e la prova della verità - il prof. Bodio: La legislazione del censimento - il prof. Bosco: I progetti di legge sull'emigrazione - il prof. Chimienti: I privilegi parlamentari - il prof. Codacci-Pisanelli: suprema disciplina delle competenze in materia giudiziaria ed amministrativa - il prof. Raccioppi: Il potere giudiziario nel regime costituzionale - il prof. Magg. Ferraris: La riforma agraria - il prof. Vaccaro: I recidivi in relazione al domicilio coatto - il prof. Schanzer: Il problema della giustizia amministrativa - il prof. Di Fratta: La mafia; prof. Vivante: Il riscatto dei monopoli ed in ispecie dell'illuminazione a gas - il prof. Scialoia: Il progetto di legge sul Catasto.

Ad ogni conferenza seguirà la discussione, cui potranno prender parte i soci e gl'invitati.

Nozze — Ci giunge da Firenze la lieta notizia delle nozze dell'avvocato cav. Annibale Gabrielli-Vasselli, con la signorina Maria Enrichetta Schiff.

All'egregio amico ed alla gentile sposa mandiamo le più sincere congratulazioni e i più fervidi auguri.

Proroga dei biglietti di andata e ritorno — La *Società Mediterranea* avverte che per la ricorrenza dei due giorni festivi, 8 e 10 corrente, i normali biglietti di andata e ritorno distribuiti durante i giorni 7, 8, 9 e 10 dicembre, tanto in servizio interno quanto in servizio cumulativo, saranno validi — per il ritorno — fino a tutto l'11 detto.

Per Carlo Alberto — Al giardino al Quirinale sono principiati i lavori di sterro per le fondazioni del monumento a Carlo Alberto.

Nella Pubblica Sicurezza. — Annunziammo già che era stato aperto un concorso per l'ammissione di 100 alunni agli impieghi di 2ª categoria nell'Amm. di Pubblica Sicurezza.

Per norma dei concorrenti aggiungiamo che il Ministero dell'Interno, nel trasmettere alle Prefetture il programma di concorso, ha rammentato che, giusta le condizioni del concorso stesso, sono ammessi a prendervi parte soltanto i giovani che hanno almeno la licenza di Liceo o di Istituto tecnico, e, degli ufficiali, soltanto quelli dell'Esercito o dell'Armata in attività di servizio. I giovani provvisti della sola licenza di Ginnasio o di Scuola tecnica, dei quali pur fa cenno l'articolo 9 della legge 21 dicembre 1890, e gli ufficiali della milizia mobile territoriale ne sono quindi esclusi.

Molti di costoro già chiesero l'ammissione in simili precedenti concorsi, ritenendo, gli uni che si facesse luogo alla eccezione di cui all'art. 9 della citata legge, e reputando gli altri che il grado di ufficiale della milizia mobile e territoriale equivalesse, agli effetti dell'ammissione al concorso, a quello di ufficiale in servizio attivo nell'Esercito o nell'Armata. Il Ministero quindi ha raccomandato che, come nel precedente concorso, ad evitare una inutile corrispondenza, non si dia corso alle domande di quegli aspiranti che non posseggano i titoli tassativamente richiesti.

Ex-bersaglieri Alessandro La Marmora — Mercoledì 6 corr., alle ore 20, assemblea generale per discutere sul bilancio preventivo per l'esercizio 1900 e sulle feste sociali pel 1900.

Il preventivo presenta: in entrata L. 2040, in uscita L. 1770 — quindi una differenza attiva di lire 270.

Lavori ferroviari — Il *Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie* pubblica le seguenti informazioni:

Con recente D. M. il R. Ispettorato ha approvato il progetto per l'ampliamento del fabbricato viaggiatori e costruzione di un nuovo fabbricato cessi nella stazione di Caianello lungo la Roma-Napoli, L. 16,000.

La Società Mediterranea ha sottoposto alla approvazione governativa il progetto per la ricostruzione del timpano e dei muri del ponte sul Rio Pozzale al chil. 323.804 della Roma-Pisa, L. 2700,

E la Società Adriatica quello per la sistemazione mediante muro di sponda e briglia in muratura di un tratto del torrente Vingone al chil. 230.442 della Roma-Firenze. L. 18.900.

Mandolini e chitarre — Per poter servire con maggior comodità la sua numerosa clientela, il sig. Cacchioni, notissimo fabbricatore di mandolini e chitarre, con specialità in corde generalmente riconosciute superiori, ha aperto un negozio succursale a quello antico Cacchioni e Trojani, in via Tor de' Conti, in via Due Macelli, palazzo del *Popolo Romano*.

Anche in questo nuovo negozio si accettano le ordinazioni per riparazioni a qualunque strumento.

Nel suo genere è uno dei migliori negozi di Roma.

Il prezzo dei mandolini è da L. 8 e più.

Ascensore del Pincio — Per andare al Pincio, specie con bambini, risparmiando le salite, si prenda l'ascensore a P. di Spagna nel vicolo tra l'hotel Serny e il palazzo A. Fraschetti (già Pierret). Così chi vuol scendere dal Pincio o dai quartieri alti per la zona Nord di Roma, Prati di Castello, P. del Popolo ecc. approfitti dell'ascensore 10 cent. per salire: 5 per discendere.

Pei vecchi specialmente e pei bambini è una vera comodità.

I Collegi, le Comunità religiose ed i Seminaristi pagheranno per ciascun individuo la metà del biglietto di salita.

Prodotti Lombardi e Contardi — Con piacere consigliamo ai nostri cortesi lettori di usarli essendo efficacissimi. Vedi in quarta pagina.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 3 dicembre 1899.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morte U	Usciti Morte D	Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	776	80	856	4	9	13	17	—	3	—	20	790	89	879
S. Antonio	154	241	395	1	—	1	1	—	—	—	1	154	241	395
S. Galla	150	—	150	—	—	—	—	—	—	—	—	150	—	150
S. Giovanni	—	499	499	—	17	17	—	6	—	0	11	—	505	505
S. Giacomo	128	99	227	6	1	7	1	4	—	—	5	133	96	229
Consolaz.	67	28	95	4	—	4	2	1	—	—	3	69	27	96
S. Gallicano	68	114	182	—	—	—	1	1	—	—	2	67	113	180
	1343	1061	2404	45	27	72	22	11	3	6	42	1363	1071	2434

Cavallo in fuga — In via Nomentana presso villa Patrizi, un cavallo attaccato ad un carro si spaventava al passaggio del tram elettrico e davasi alla fuga. Il veicolo era condotto dal vaccaio De Buti Gaetano, il quale venne sbalzato a terra senza farsi alcun male.

Avanti la villa Mirafiori la guardia scelta Meloni Oreste ed il guardiano Profili Luigi affrontavano il cavallo e riuscivano a fermarlo.

Un'autopsia. — Nella camera mortuaria di S. Bartolomeo all'isola venne eseguita l'autopsia del cadavere di quell'individuo rinvenuto la sera di mercoledì scorso in una villa fuori di Porta Pia.

Gli fu riscontrata una ferita in direzione del cuore che risultò essere stata prodotta da un colpo di rivoltella di grosso calibro.

Si fanno dunque indagini per accertare se trattisi di un suicidio o di un delitto.

Tentato suicidio. — Il soldato del 63° regg. fanteria, Chierici Giovanni, di anni 20, romano, nella caserma "Turchina" in via Paolina, desolato per una punizione che gli aveva inflitto un suo superiore tentò suicidarsi ingoiando del sublimato corrosivo. Fu condotto a S. Antonio in condizioni piuttosto gravi.

— La stampatora Di Pietro Vincenza, di anni 17, romana, abitante in via S. Croce in Gerusalemme 31, fu condotta a S. Giovanni, avendo ingoiato una soluzione di sublimato e fosforo allo scopo di togliersi la vita per una questione sorta con la propria madre.

I medici la trassero fuori di pericolo.

Caduta dalla finestra. — La bustaia Ruggeri Maria, di anni 15, da Castelmadama, in sua casa via Marforio 8, p. p., si mise alla finestra ad asciugare dei panni. Essendosi troppo sporta in fuori sorreggendosi ad una corda, questa si spezzò e la Maria cadde nella sottostante via da una altezza di tre metri.

Non riportò che una leggera contusione al ginocchio sinistro. Ne avrà per 10 giorni.

Fuochetto — In via dell'Apollinare, in casa di Michelangeli Augusto, prese fuoco la canna del camino. Accorsi i vigili il fuoco fu subito spento.

Danno insignificante.

Investimenti — In piazza Vittorio Emanuele un ciclista investì la bambina Pascucci Norma producendole contusioni al piede destro.

— Certa Mini Luisa, maritata Boggi, di anni 46, passando in via P. Umberto fu investita da un velocipedista. Guarirà in 10 giorni.

— In via Merulana lo stallino Manni Albano, di anni 29, da Magliano de'Marsi, attaccava un cavallo ad un tram quando fu urtato dall'animale e cadde a terra.

Una ruota del pesante carrozzone lo investì producendogli gravi contusioni alla coscia sinistra.

— Il tram elettrico n. 204, in via Merulana, angolo via Buonarroti, investì il ragazzo Tonini Giuseppe causandogli alcune lesioni non gravi.

— Al Corso Vittorio Emanuele, presso la Chiesa Nuova, la vettura 714 investiva il bambino Di Giuseppe Ugo, d'anni 3, romano che riportò contusione al ginocchio destro. Guarirà in 10 giorni.

Baruffe. — In un'osteria in piazza Barberini alcuni giovinastri impegnarono una rissa.

Usciti sulla strada, si azzuffarono a colpi di bicchiere. Il meccanico Merluzzi Oreste, di anni 27, romano, che di là passava, nel riparare con la mano sinistra una bicchierata, rimase ferito.

A San Giacomo lo giudicarono guaribile in dieci giorni.

— Presso il ponte Sisto, il libraio Lachin Pietro, di anni 46, da Venezia, essendo un po' brillo, s'imbattè con una comitiva di giovinastri.

Uno di essi, certo Antonelli Giovanni, di anni 39, stagnaio, romano, gli diede una spinta, facendolo cadere in terra.

Nella caduta il Lachin si fratturò l'osso nasale.

Sopraggiunte le guardie, arrestarono l'Antonelli e condussero il ferito alla Consolazione, dove lo giudicarono guaribile in 20 giorni.

— In via dei Sediari 8, p. p., la modista Montanari Adele, d'anni 24, da Bologna, questionò col suo amante Gabrielli Mario. Conclusione: una scarica di pugni. Ne avrà per 10 giorni.

— Montanari Berardino, venuto a questione in via Portico d'Ottavia, con la moglie Stocchi Domenica, la bastonò producendole contusioni alla gamba destra. Guarirà in 10 giorni.

A S. Antonio — Ricoverati:

— A Campo Verano la bambina Simboletti Giulia, erasi seduta su di una catena sostenuta da due colonnette. Una di queste improvvisamente le cadde addosso, causandole grave ferita alla mano destra. 30 giorni di cura.

A S. Giovanni. — Ricoverati:

Fu ricoverato in quest'ospedale il bambino Leone Umberto, di anni 7, romano, abitante in via Appia Nuova n. 5, con la frattura della clavicola destra. Non avendo eseguita una commissione suo padre irritatosi lo aveva spinto contro il muro causandogli quella lesione.

Il brutale uomo fu arrestato.

Arresti. — L'altra notte in un'osteria di via Tor dei Conti i muratori Gasbarri Oreste e Clementi Cesare, sedicenni, ingiuriarono il padrone dell'esercizio il quale li invitava a pagare il vino bevuto e ad uscire dovendo chiudere la bottega.

Intervennero allora le guardie ma i due muratori inveirono contro di esse. Dopo viva resistenza furono arrestati.

Uno degli agenti, Barillà Francesco, si buscò un morso alla mano sinistra.

Piccola Cronaca

Il dott. Ovidi, già primario del sifilicomio, Dir. del 1° dispensario celtico dà consultazioni private dalle 8-9 e dalle 3-4 in via Condotti 75.

Monte di Pietà.

Martedì, 5 dicembre 1899 - **3.ª** *Custodia vende:*

Oggetti d'oro impegnati il dì 5 maggio 1899 fino alla polizza **89400**.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 15 maggio 1899 fino alla polizza **96177**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle ore 14 di Lunedì 4 saranno esposti i pegni od oggetti preziosi.

Teatri di Roma

Costanzi — Veramente, dovendo parlare degli spettacoli serali di questo meraviglioso teatro, non si può fare che ripetere le solite cose, constatare cioè i medesimi trionfali successi e le bellissime piene.

Perciò anche ieri col *Mefistofele* il pubblico non solo riempì la sala ricchissima, ma con applauso vivo, entusiastico rinnovò ancora una volta alla Carelli, al Caruso le straordinarie feste fatte loro le sere precedenti.

E con i due celebrati artisti si devono rammentare la direzione del Mugnone ed il concorso gentile e valorosissimo della Monti-Baldini nelle due piccole parti.

Ci auguriamo ancora una replica di questo *Mefistofele* fortunato, ma per adesso intanto non è che una speranza. Infatti si annunziano per giovedì due grandi attrattive: lo spettacolo d'onore della Carelli e l'andata in scena della *Vally* e per venerdì serata d'addio del Caruso con la *Gioconda*.

Adriano — Stasera riposo e domani la *Falena*, nuova opera del m. Smareglia.

Quirino. — Nella *Fornarina*, ieri, il solito entusiastico successo per la sig.na Brugia alla quale vennero offerti una ricca *corbeille* di fiori ed un elegantissimo specchio a tre luci, e nel *Rigoletto* la Pollini fu vivamente applaudita.

Stasera e domani riposo.

Nazionale. — La Giselda Morosini dà stasera la sua beneficiata con *La bella profumiera* col monologo *Metamorfosi!* e con alcune canzonette e duetti napoletani.

Manzoni. — Gran folla ieri in entrambi gli spettacoli e vivo successo d'ilarità con *L'albergo del libero scambio* che stasera si replica per la settima volta.

Metastasio. — *I fanatici pel giuoco del lotto* che ieri procurarono un'enorme affluenza di pubblico, stasera si replicano.

Fabr..

Spettacoli d'oggi.

Nazionale — *La bella profumiera*, 21.
Manzoni. — *La forzata*, ore 21.
Metastasio — *I fanatici pel giuoco del lotto*, ore 21.
Olympia e Varietà — Caffè Chantant, ore 21.

Ultime Notizie

Ieri mattina i ministri si sono recati al Quirinale per la relazione al Re e la firma dei decreti. Mancava l'on. Baccelli, lievemente indisposto.

I decreti del ministro della P. I. furono portati alla firma dal Presidente del Consiglio.

Consiglio dei ministri.

Ieri sera, alle 18, si è riunito al palazzo Braschi il Consiglio dei ministri. Mancava l'onorevole Baccelli.

Il Consiglio si occupò dei lavori parlamentari in corso e di affari di ordinaria amministrazione.

Senato del Regno

E' convocato per mercoledì 6 dicembre alle ore 15 col seguente ordine del giorno:

Rinnovamento della votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Fabbricazione e vendita di vaccini, virus e sieri; Istituzione dell'armadio farmaceutico.

Discussione dei seguenti disegni di legge:

Riconoscimento dell'impresa dell'Agro romano come campagna nazionale;

Partecipazione dell'Italia all'Esposizione universale internazionale di Parigi nel 1900;

Indennità agli operai addetti alle aziende dei monopoli dei tabacchi e dei sali nei casi d'infortunio sul lavoro;

Provvedimenti di polizia ferroviaria riguardanti i ritardi dei treni.

Interpellanza del senatore Codronchi al ministro della pubblica istruzione.

— Giovedì 7, alle ore 14, adunanza degli uffici per l'esame del disegno di legge: " Disposizioni contro i matrimoni illegali.

Per la ricchezza mobile.

Ieri mattina si doveva riunire la Commissione per le modificazioni alla legge di ricchezza mobile.

Si trovarono però presenti soli 4 commissari, compreso l'on. Rubini, nominato in surrogazione dell'on. Colombo.

Venne fatta una breve discussione e in massima tutti furono concordi nell'approvare il progetto ministeriale.

Il Presidente on. Branca ha nuovamente convocata la Commissione per mercoledì.

Per le Puglie.

Gli on. Pavoncelli, De Cesare, De Donno, Pugliese, Pansini e Codacci-Pisanelli hanno conferito con l'on. ministro Carmine circa il modo di migliorare e sgravare le Puglie dalla fondiaria, stante il flagello della mosca olearia.

L'on. Carmine rispose che il miglior modo sarebbe l'applicazione del decreto 1817. Aggiunse che i sindaci dovrebbero raccogliere i reclami individuali e quando ne avranno raggiunti quanto è prescritto dal decreto 1817, invieranno il reclamo collettivo alle Intendenze, alle quali il governo darà istruzioni perchè procedano con sollecitudine all'esame dei reclami.

La deputazione pugliese conferì pure con l'on. Lacava, il quale promise di fare il possibile perchè vengano eseguiti nelle Puglie i lavori già decretati.

Solite fiabe.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 3, ore 15 — Il *Matin*, riferendo i negoziati (!) fra l'Italia e la Turchia per la cessione alla prima della Tripolitania, aggiunge che la Francia, quale potenza limitrofa, manterrà il diritto d'intervento. (Sono cose da ridere!).

Ministero Interno.

L'ispettore di P. S. Di Blasio, del quale la Corte d'Assise di Milano per il processo Notarbartolo ordinò l'arresto nella udienza di sabato onde sia iniziato contro di lui procedimento per falso in verbale ecc. ecc. con R. Decreto in data di ieri è stato dispensato dal servizio.

Ieri, presieduta dall'on. Bertolini, si è riunita la Commissione del personale dell'amministrazione centrale e provinciale.

Ieri conferì col sottosegretario di Stato on. Bertolini, il prefetto di Messina marchese Cassis, che ripartirà oggi per la sua residenza.

Ministero Esteri.

Trovasi in Italia, in regolare congedo, il conte Zannini comm. Alessandro nostro ministro all'Aja.

Ministero Grazia e Giustizia.

Con decreti di ieri il cav. Domenico Giordano proc. del Re presso il tribunale di Roma è nominato consigliere alla Corte di Cassazione di Firenze ed il cav. Giovanni Paolucci, sost. proc. del Re è nominato procuratore del Re al tribunale di Roma.

Ministero Agricoltura.

Con Decreto Reale in data di ieri è stata posta in liquidazione la Cassa di Risparmio di Gubbio.

Con decreto di pari data sono state accettate le dimissioni dell'ing. Angelo Salmoiraghi dall'ufficio di R. Commissario per le sezioni italiane alla Esposizione universale di Parigi ed in sua vece è stato nominato il principe Pietro Lanza di Trabia, deputato al Parlamento.

Ministero Marina.

La r. nave *Filiberto*, tra non molto partirà da Napoli per recarsi a Taranto in bacino per le ultime preparazioni.

Il *Barbarigo* è partito da Messina.

Movimento della navigazione.

Il 3 lo *Spartan Prince*, della *Prince Line* è partito da Napoli per New-York.

Informazioni estere

Il discorso di Chamberlain.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Parigi, 3, ore 15 — L'*Evenement*, il *Journal* e il *Petit Journal*, a proposito del discorso di Chamberlain, avvertono la Francia a prepararsi alla guerra coll'Inghilterra.

(S) **New-York**, 3. — Un dispaccio al *New-York Herald* da Washington dice che la risposta del Governo a proposito del discorso fatto a Leicester dal Ministro delle Colonie inglese, Chamberlain, è che non esiste alcuna alleanza, nè alcun progetto di alleanza coll'Inghilterra o colla Germania.

I dazi del Brasile.

(S) **Rio-Janeiro**, 3. — La tariffa minima entrerà in vigore col 1° gennaio 1900.

L'applicazione della tariffa massima è aggiornata al 1° marzo, poichè trattative in proposito sono in corso con varie potenze.

Mercato di Roma

LISTINO UFFICIALE DELLE MERCI

Dal 26 novembre al 2 dicembre

(Fuori dazio).

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche naz. da stramo	Q.	105 —	125 —
Buoi e vacche da erba	»	100 —	116 —
Buoi e vacche di Sardegna	»	S. V.	S. V.
Vitelli da latte	»	150 —	170 —
Vitelli da erba	»	130 —	150 —
Suini della provincia romana	»	93 —	106 —
Grano tenero della prov. romana 1. q.	quint.	S. V.	S. V.*
Grano id. id. id. 2. q.	»	S. V.	S. V.*
Grano tenero pr. rom. nuovo 1.a qual.	quint.	24 20	24 20
» » » 2.a	»	23 —	23 50
Granone Provincia Romana 1. q.	»	11 75	12 —
» 2. qual. Q.	»	10 75	11 25
Farinella di granone di Napoli	»	17 60	18 —
Farinella di granone nostrale 1. q.	»	15 —	15 50*
Farinella di granone » 2. q.	»	14 —	14 50*
Burro dell'Agro Romano puro	Quint.	300 —	303 —*
Burro di Milano 1. q.	»	[illegible] —	302 —*
Burro di Milano 2. q.	»	260 —	263 —*
Burro di Reggio Emilia	»	2[illegible] —	263 —*
Uova in partita dazio compreso	mille	100 —	110 —*
Uova da scarto piccole	»	90 —	90 —*
Travi di ferro	»	31 —	32 —*
Acciaio in cassette 1. q.	»	60 —	65 —*
Stagno in verghe strette	»	440 —	445 —*
Stagni in pani Banca	»	440 —	445 —*
Zinco in pani 1.a fusione	»	60 —	65 —*
Zinco in placche o fogli	»	79 —	83 —*
Piombo nazionale Pertusola	»	51 —	53 —*
Bande stagnate nazionale	cassa	33 —	34 —*
» doppie marca una croce	»	37 50	38 50*
Bande » » » due croci	»	43 —	44 —*
Zolfo di Romagna in polvere	quint.	18 —	19 —*
» col 3 0[0 di solfato di rame	»	20 —	21 —*
Zolfo delle miniere Albani (extra)	Quint.	24 —	26 —*
Zolfo acido col 3 0[0 di solfato di rame	»	26 —	28 —*
Vino Romano sul posto	Ett.	35 —	40 —*
Vino di Frascati, Grottaf. Marino 1.a	»	40 —	45 —*
» » 2. q.	»	— —	— —*
Vino di Monteporzio	Ett.	37 50	40 —*
Vino Genzano, Albano, Civitalavina	Ettol.	35 —	37 50*
Vino di Velletri	»	25 —	27 50*
Vino del circondario di Viterbo	»	22 —	24 —*
Vino di Zagarolo	»	20 —	22 50*
Vino di Anzio e Nettuno	»	27 50	30 —*
Vino di Monterotondo	»	25 —	27 50*
Vino di Olevano	»	25 —	27 50*
Vino di Barletta superiore	»	20 —	22 —*
Vino di Barletta qualità corr.	»	19 —	20 —*
Vino di Lecce e Gallipoli	»	22 —	24 —*
Vino di Bari e circondario rosso	»	18 —	20 —*
» » bianco	»	20 —	22 —*
Vino di Brindisi	»	— —	— —*
Vino di Sardegna bianco	»	19 —	21 —*
Vino Sardegna rosso	»	19 —	20 —*
Vino di Castellammare bianco	»	— —	— —*
Vino id. rosso	»	— —	— —*
Vino Marsala colorito corrente	Ett.	19 —	21 —*
Vino di Partinico bianco e rosso	»	— —	— —*
Vino di Forio	»	18 —	21 —*
Vino d'Ischia	»	17 —	19 —*
Vino Samos (Grecia)	Ett.	40 —	48 —*

Per la Camera di Commercio
Visto: Il R. Commissario FRANCESCHI
Il Presidente
della sezione sindacale dei mediatori di merci
ALBERTO CAPACCI

Quei segnati con asterisco sono prezzi *nominali* che vennero, per mancanza di assegno, accertati mediante informazioni assunte dalla Sezione Sindacale.

PLATTI LUIGI, gerente.

L'UCCELLINO DI PARADISO

Romanzo di L. FULLERTON

Traduzione di E. C. T.

XIII.

— Ma Dio Dio mio! — esclamava fra se come posso sottrarmi a questa tortura che mi divora? Lo so, lo capisco, faccio male dovrei maledirla e l'amo! Una sola sua parola mi fa vivere, un suo sorriso mi uccide. Ah potessi farle capire quanto soffro! E se ella sapesse, conoscesse il mio dolore, non sarebbe un insulto per lei?

Alzò gli occhi, e il suo sguardo cadde sopra la croce del cimitero. Lagrime calde e appassionate scivolarono giù lungo le sue gote senza che riuscisse a trattenerle. Maria che non lo perdeva mai di vista, si torse le mani disperatamente dicendo:

— Tutto, tutto posso sopportare eccetto che questo...

Maurizio alzò il capo verso di lei e smarrito l'interrogava con lo sguardo.

La povera fanciulla riprendendo l'impero su se stessa, sorrise e proseguì:

— Siamo in ritardo per il thè Maurizio e... tutto posso sopportare fuorchè mia madre passi l'ora della sua colazione.

XIV.

La contessa Lifford permise alla figliuola di accettare l'invito di Lady Clara ed ella fece ritorno alla casa ospitale della nuova amica, malgrado qualche osservazione dello zio masticata a mezza bocca.

L'arrivo dell'uccellino del Cielo fu salutato da tutti con gioia. Lady Roslein la salutò col più grazioso dei suoi sorrisi e Latimer le ricordò galantemente le parole della romanza di Maurizio.

— Vieni a riposarti vicino a noi e non fuggire più caro uccellino di Paradiso!... poi soggiunse:

— Non avete rimpianto nell'ombra de' vostri ippocastani il nostro parco fiorito Miss?

" Aveste mai un pensiero per noi?

" Sapete che mi era balenata l'idea di travestirmi da cavaliere errante e andare a sorprendervi nelle folte boscaglie della vostra terra? "

" Ma mi si disse che avrei potuto incontrarmi nei tori selvaggi del conte e ho temuto di essere sbranato in vostra presenza e così ho rinunciato a darvi lo spettacolo delle mie carni dilaniate.

— Oh ma siete insopportabile Latimre! — disse la padrona di casa dissimulando un piccolo sbadiglio che le veniva a fior di labbra.

La conversazione divenne generale e alimentata dalle persone più capaci di sostenerla.

D'Arberg preferiva ascoltare. Più volte Geltrude lo sorprese che la guardava fissamente.

Era tanto piacevole per lei ricevere questo tacito omaggio di considerazione!

Egli interrogava se stesso per conoscere fino a qual punto la giovane l'interessasse dovette confessarselo che le maniere di lei, la sua grazia, la meravigliosa bellezza di cui era dotata glie la rendevano cara più di quanto poteva crederlo. La presenza della giovane gli divenne ogni giorno più necessaria, e sentiva che per lei era rapito in estasi deliziose.

Malgrado gli sforzi che fece per non far capire ad alcuno i propri sentimenti, il loro amore scambievole non era un mistero per alcuno. Marco fu uno dei primi ad avvedersene. Deluso nelle sue speranze, si aiutò a consolarsene, pensando che Miss Lifford sarebbe stata fuori di posto nella sua casa e nella limitata posizione che poteva offrirle. La mancanza d'energia del suo carattere gli venne in aiuto per rinunciare ad un sogno fatto senza fondamento alcuno, e volgere il pensiero altrove.

Maurizio voleva cullarsi nell'idea che d'Arberg, aspirando allo stato ecclesiastico, non fosse in condizione di presentarsi a Geltrude come aspirante alla mano di lei. Il suo contegno verso la giovane avvalorava la sicurezza che si compiaceva di avere. Egli avrebbe avuto un modo di comportarsi con lei, ben diverso, se avesse saputo di essere amato e se la ripagasse d'amore però gli sguardi che sorprendeva di tanto in tanto gli cagionavano un dolore acuto.

Un giorno ella stava nella serra, occupata a disegnare un fiore d'America e assorta nel suo lavoro, vide con indifferenza avvicinarlesi Maurizio e sederle vicino.

Egli era pallido e tremante. Senza esordio alcuno le disse:

— Vengo a domandarvi un consiglio bell'uccellino. Ho ricavuta qui a Andley-Park una lettera di Maria che mi mette in serio imbarazzo. Nessuno più di voi può venirmi in aiuto.

Geltrude rimase colpita dall'alterazione della fisionomia di Maurizio, e dal tremito nervoso che aveva nella voce, ma rispose calma.

— Farò quanto potrò per parte mia. Ma come potete pensare che io sia al caso di darvi un consiglio? Io che sono tanto poco buona per me stessa!

— Leggete, rispose; e gli dette la lettera seguente:

Caro Maurizio,

" Ho cercato mille volte di dirvi quel che vi " scrivo oggi, ma il coraggio me ne è mancato. " E' più facile scrivere che parlare ed io non voglio più tardare a farlo. Voi indovinate, già " quel che voglio dirvi. Non bisogna più pensare " a maritarci. Era uno sbaglio a proporlo, e noi " ci siamo sbagliati fino dalla prima proposta. " Iddio conosce la tenerezza e l'affetto che ho " per voi; ma due persone che si sono amate " sempre con amore fraterno, hanno torto di credere che si ameranno altrimenti.

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Linea							
Napoli	7,15	9,20	—	13,25	17,—	19,25	23,55
Pisa	7,40	8,5	14,35	20,50	21,32	—	—
Torino	7,40	8,5	14,35	20,50	21,32	—	—
Milano	7,40	8,5	14,35	20,50	21,32	—	—
Foligno-Ancona	9,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	9,35	11,50	16,30	—	—
	—	—	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,30	—	12,10	—	—	17,5	—
Frascati	6,45	9,35	12,5	—	16,10	17,56	—
Marino-Albano	6,35	9,25	12,17	—	—	17,10	—
Anzio-N. (v. Albano)	6,35	9,25	—	—	—	17,10	—
Anzio-N. („ Ciamp.)	7,—	—	—	—	—	17,40	—
Velletri-Terracina	7,—	—	11,33	16,25	17,40	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,44	—	10,—	17,23	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	7,—	8,48	14,—	—	19,25	20,10	—
Pisa	6,55	—	9,47	11,27	16,35	22,44	23,30
Torino	6,55	—	9,47	11,27	16,35	22,44	23,30
Milano	6,55	—	9,47	11,27	16,35	22,44	23,30
Ancona-Foligno	7,15	11,40	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,10	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9,—	—	15,25	—	19,20	22,35	—
Tivoli	9,—	13,25	—	17,35	19,20	22,35	—
Civitavecchia	—	—	9,20	—	14,30	—	—
Frascati	7,25	9,15	13,41	16,47	19,40	—	—
N.-Anzio (v. Albano)	—	8,4	—	—	19,52	—	—
N.-Anzio („ Ciamp.)	7,40	14,30	19,25	—	—	—	—
Albano-Marino	—	8,4	10,51	16,57	19,52	—	—
Terracina-Velletri	7,40	9,59	—	15,10	19,25	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,22	15,25	—	20,54	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	6,30	9,30	11,30	17,30	festiv.	—	—	—
Bagni a.	6,33	7,38	10.32	12,32	18,58		—	—	—
Tivoli a.		9,16	11,8	13,16	19,36		—	—	—
Tivoli p.	festiv.	6,30	8,57	12,—	15,46	18,21	—	—	—
Bagni p.		7,5	9,35	12.35	16,22	18,59	—	—	—
Roma a.		8,15	10,43	13.46	17,30	20,6	—	—	—

GUIDA FORESTIERE

LUNEDI' - Ingresso libero

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso a portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso Via Sagristia 8).

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso via Sagristia 8)

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.

Gallerie: S. LUCA, via Bonella 44: dalle 9 alle 14.

— BARBERINI: via Quattro Fontane 13: dalle 12 alle 17.

— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29: 12 alle 14.

Castel S. Angelo: permesso Div. Militare: 9-11 13-14.

Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: alle 9 alle 16.

Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.

Tombe v. Latina: Appia Nuova al 3. chilometro.

Terme di Tito: via Labicana 20: dalle 9 alle 16 3[4.

Foro Traiano: via dello stesso nome: dalle 9 alle 16 3[4.

Villa DORIA PAMPHILI: fuori Porta S. Pancrazio; dalle 12 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via della Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino: dalle 10 alle 15.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni: dalle 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27: 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo dalle 10 alle 15.

Id. ANTICHITÀ: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: 9 dalle 16 1[2.

Palazzo Farnesina: via Lungara 13: dalle 10 alle 15.

Id. NAZIONALE: via Lungara 10: dalle 9 alle 15.

— ARTE MODERNA, via Nazionale: dalle 9 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro: dalle 9 alle 16.

Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 alle 16 1[2.

Catacombe di S. Domitilla o Basilica di S. Petronilla: via delle Sette Chiese 22-A: dalle 9 alle 16.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica: 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 27: 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Magazzino Archeologico: Orto Botanico, dalle 9 alle 11 e dalle 13 alle 16.

Colosseo: GALLERIE, dalle 9 alle 16 3[4.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas via P.a S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s[M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsi